

Montagna Insieme

Numero 55 - Novembre 2019



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CONEGLIANO



ORTOPEDIA - SANITARIA
GIUBILATO V.
CONEGLIANO (TV)

Ad ogni piede il suo plantare

NOVITÀ

Test posturale computerizzato

per creare la soletta propiocettiva adatta a te



Le solette propiocettive, attraverso degli stimoli alla pianta del piede, possono aiutare a correggere eventuali difetti posturali e a migliorare la tua efficienza muscolo scheletrica.

Ortopedia Giubilato Vincenzo
di Giubilato Dr. Stefano & C. sas

Via G. Garibaldi, 17
Via C. Colombo, 30 (show room)
31015 - Conegliano (TV)

Tel. 0438 22598
info@giubilato.com

www.giubilato.com |   

Montagna Insieme

Anno XXXV Numero 55 - Novembre 2019



CLUB ALPINO ITALIANO
sezione di CONEGLIANO

PUBBLICAZIONE SOCIALE IN DISTRIBUZIONE GRATUITA AI SOCI

SOMMARIO

VITA DI SEZIONE

Tempi...interessanti	3
Consiglio Direttivo	4
Rifugi e opere alpine	5
Tesseramento 2020	6
Pranzo Sociale	10
Festa delle associazioni	11
Raduno Seniores	11
Assemblea dei Soci	12
Convenzione Centro Medicina	12
Chiude il Bar Da Angelo	13
Convegno VFG Alpinismo Giovanile	14
Una montagna di fiori e farfalle	15
Nuovi titoli in biblioteca	16
Castagnata Sociale	80
Ricordo di Guido Darin	86
Ricordo di Dino Pillon	86
Dati della Sezione	87

ATTIVITÀ CULTURALE

Il racconto della montagna nella pittura tra 800 e 900	17
Montagna Insieme spettacolo montagna	18
La Montagna da Vicino	21

ARTICOLI

Ansel Adam	24
Altavia 2: dal Pordoi al Rosetta	26
Trekking in Dolpo	29

CORSI

La Montagna Innevata	34
ProgettaLaGita Estate	35
Scuola Monte Messer	36
Scuola Le Maisandre	37
Speleo Team Conegliano	38
Gruppo Fotografico	39
Sci CAI Conegliano	40

ATTIVITÀ SOCIALE

Regolamento gite	44
Alpinismo Giovanile	45
4 passi al tramonto	46

Escursionismo

Camminando nei luoghi di Buzzati	56
Anello delle Melette di Foza	61
alla scoperta delle pendici del Terne	62
L'alpe di Lerosa	64
Cima di Valgrande	67
Monte Chiavals	68

Naboio Grande	70
La Val Travenanzes	72
Ferrata dei Campanili	73
Viel del Pan	75
Bivacco Carnielli - De Marchi	77
Crode de San Pietro	79
Marmolat	81
Monte Cuarnan	83

Gruppo fotografico

Polcenigo e dintorni	48
Rifugio Talamini	50
Lio Piccolo	54
Val di Non	58
Val Franzei	63
Laghi della Val d'Inferno	66
Rifugio Torre di Pisa	71
Giro delle tre Cime di Lavaredo	78
Val d'Arzino	82
Baita Col Mont.	84

Scialpinismo

Monte Quaira	47
Cima di Valgrande	49
Intersez. con la SAT di Tesero	50
Trav. Passo S. Pellegrino - Pozza di Fassa	51
La Clava - Kolbenspitze	53
Monte Cola - Monte Hoabonti	55
Cima d'Asta	57
Monte Cevedale	59

Scieursionismo

Trav. Passo S. Pellegrino - Pozza di Fassa	51
--	----

Seniores

Le Tenade	47
San Giovanni di Duino	49
Costa di Fregona	53
Val Falcina	55
Sentiero della Battaglia di Pradis	56
Isola della Cona	60
Anello di Pinzano	60
Isole di Mali Losinj e dell'Asinello	62
Monte Festa	65
Col di Lana	69
Monte Peron	74
Bait de Folega	74
Monte Punta	75
Col del Gallo	76
Giro delle cime del Monte Bondone	80
Casera Davass	83
Monte Cor	85
Sentiero Buzzati	85

In copertina:

Giglio martagone - Foto Alberto Barro



Montagna Insieme



Foto: Sonia Gottage

TEMPI...INTERESSANTI

di Gloria Zambon - Presidente della Sezione

Ci sono date che ti cambiano la vita. Per la sottoscritta dal 4 di aprile 2019 niente è più come prima. Ho scoperto che essere presidente di Sezione significa aprire gli occhi la mattina pensando alla Sezione, continuare a escogitare soluzioni ai problemi della Sezione ogni volta che il lavoro ti lascia un po' di silenzio, passare le serate al computer per la corrispondenza della Sezione.

Per tirare avanti - credetemi - occorre una passione inossidabile.

Cosa tiene un presidente di Sezione lontano dal fatidico "Ma chi me lo fa fare?"

Per prima cosa i soci. Il più delle volte il loro entusiasmo ti ripaga di tutte le fatiche.

È bello sapere di poter incoraggiare qualcuno a realizzare i propri progetti e a dare forma alle idee, meglio se innovative.

Poi il prestigio di cui il CAI continua a godere anche fuori dal nostro ambiente. La nostra associazione, almeno qui da noi, è ancora una realtà forte cui ci si rivolge per tutto ciò che riguarda la montagna e l'ambiente.

Ma soprattutto la squadra: senza collaboratori affidabili, puntuali, capaci e competenti sarebbe impossibile anche solo pensare di gestire l'ordinaria amministrazione.

E allora eccoli: l'indispensabile vice presidente Marco Meneguz, il "mago" di tutto ciò che è informatico, il webmaster e coredattore di questo notiziario, Mauro Giroto, gli insostituibili segretari Duilio Farina, Angelo Iacovino e Federico Steffan. Poi il nostro validissimo tesoriere Roberto Dario e ancora Eros Donadi, che ha ereditato con grande energia la gestione delle attività culturali. Luigino Pase per l'organizzazione degli eventi sociali, dell'AG e di tante altre cose. Lorenzo Donadi, che anche quest'anno è riuscito a risolvere i problemi più urgenti del rifugio Torrani. Marino Fabbris, che - sebbene non sia più nel Consiglio - continua a sollevarci da alcuni compiti. Giovanni Brombal che - tra le altre cose - si occupa di dare visibilità alle nostre iniziative.

Ho citato solo i più attivi quest'anno nella gestione amministrativa della Sezione, non

me ne vogliano tutti gli altri che pure si sono dati da fare, ciascuno secondo la propria disponibilità di tempo.

E poi il bello della nostra Sezione è che tutti i presidenti precedenti sono ancora qui a dare una mano con consigli ed esperienza: grazie a Guerrino Malagola, Diego Della Giustina, Alberto Olina, Tomaso Pizzorni e Ugo Baldan.

Non vi nascondo che questa particolare fase della storia della nostra Sezione richiede un duro e complicato lavoro, ma con l'aiuto di tutti non dubito che ce la faremo nel migliore dei modi.

Buona Montagna a tutti!



CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL TRIENNIO 2019/21



Presidente: Gloria Zambon	Segretario: Duilio Farina	
Vicepresidente: Marco Meneguz	Tesoriere: Roberto Dario	
Consiglieri: Angelo Baldo Eros Donadi Giovanni Brombal Luigino Pase Mauro Gerlin Mauro Giroto Rosella Chinellato Santina Celotto	Delegati: Diego Della Giustina Gloria Zambon Mariano Poloni Mauro Giroto	Revisori dei Conti: Enzo Damiani Ilario Frassinelli Olderigi Rivaben

RIFUGI E OPERE ALPINE



Rifugio Maria Vittoria Torrani (2.984 m)

Pian della Tenda - Gruppo del Civetta

Comune di Val di Zoldo (BL)

Per prenotazioni e informazioni sull'apertura, di norma condizionata dalle particolari condizioni ambientali, contattare il rifugio o il gestore.

Contatti:

- Rifugio: tel. 0437-789150
- Gestore: Venturino De Bona (tel. 338 6411763, e-mail: vdebona@libero.it)
- Ispettore: Mauro Gerlin (tel. 347-9758148, e-mail ispettore_torrani@caiconegliano.it)



Rifugio Mario Vazzoler (1.714 m)

Col Negro di Pelsa - Gruppo del Civetta

Comune di Taibon Agordino (BL)

Il rifugio è aperto durante l'estate e dispone di 87 posti letto. Per prenotazioni e informazioni su eventuali aperture straordinarie contattare il rifugio o il gestore.

Contatti:

- Rifugio: tel/fax: 0437-660008
- Gestore: Bruno Sorarù (0437-721278, e-mail: vazzoler@email.it)
- Ispettore: Luigino Pase (tel. 370-3309371, e-mail: ispettore_vazzoler@caiconegliano.it), Angelo Iacovino

Giardino Alpino "Antonio Segni"

Il Giardino Alpino "Antonio Segni" si trova a due passi dal rifugio Mario Vazzoler, sulla sommità del Col Negro di Pelsa, a 1724 m di quota. Il Giardino permette di osservare come l'aspetto della vegetazione sfumi gradualmente dalle formazioni arboree a quelle arbustive, fino alle praterie alpine per poi passare alla colonizzazione dei ghiaioni presenti ai piedi delle pareti rocciose verticali.



Bivacco Carnielli - De Marchi (2.010 m)

Pala dei Lares Auta - Gruppo Pramper Mezzodi

Comune di Val di Zoldo (BL)

Contatti:

- Ispettore: Marino Fabbris (tel. 346-9669875, e-mail ispettore_carniellidemarchi@caiconegliano.it)

TESSERAMENTO 2020

QUOTE 2020

SOCIO ORDINARIO € 47,00

compreso abbonamento al semestrale *Le Alpi Venete*

SOCIO JUNIORES € 26,00

(nato negli anni dal 1995 al 2002)

compreso abbonamento al semestrale *Le Alpi Venete*

SOCIO JUNIORES € 22,00

(nato negli anni dal 1995 al 2002, convivente con un Socio della Sezione già abbonato al semestrale "Le Alpi Venete")

I Soci Juniores godono degli stessi diritti dei Soci Ordinari e possono sostituirsi al socio ordinario della propria famiglia, che in tal modo può iscriversi come socio familiare pagando la quota ridotta.

SOCIO FAMILIARE € 22,00

(convivente con un socio ordinario
o socio juniores della stessa sezione)

SOCIO GIOVANE € 16,00

(nato nell'anno 2003 o successivi)

SOCIO GIOVANE "RIDOTTO" € 9,00

A partire dal secondo socio giovane purché in famiglia ci sia almeno un Socio Ordinario o un Socio Juniores della Sezione

NUOVI SOCI

L'iscrizione all'associazione avviene in Sede Sociale:

- **il lunedì dalle ore 18.30 alle 20 ed il giovedì dalle ore 18.30 alle ore 20, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo. Il lunedì dalle 18.30 alle 20 nel mese di aprile**
- il martedì dalle ore 21 alle ore 22.30 consegnando la domanda di iscrizione/modulo di consenso al trattamento dei dati che è disponibile in Sede Sociale e che è possibile scaricare da: www.caiconegliano.it (nel caso dei Soci Giovani i moduli sono diversi e vanno firmati da chi esercita la potestà genitoriale sul minorenne),
- consegnando una fotografia, formato tessera,
- fornendo i propri dati con Carta d'Identità e Tesserino con Codice Fiscale, utilizzato per l'identificazione univoca del Socio,
- versando la quota di tesseramento per l'anno in corso (si veda sopra), unitamente alla quota di ammissione nuovo socio pari a 4,00 Euro.

Dopo qualche giorno la tessera sarà pronta, con il bollino dell'anno di iscrizione. La conferma dell'iscrizione e delle conseguenti coperture assicurative avviene all'atto della consegna della tessera sociale.



RINNOVO DELL'ISCRIZIONE**Il periodo di rinnovo va da novembre 2019 a marzo 2020**

Dopo la scadenza del 31 marzo, la segreteria è disponibile per i rinnovi, in Sede Sociale, con maggiorazione di 3 Euro, fino al 15 ottobre. Per i rinnovi effettuati dal 25 marzo in poi si garantiscono le coperture assicurative CAI dallo scadere del settimo giorno dal versamento della quota di tesseramento.

Il rinnovo si effettua:

- **in Sede Sociale, il lunedì e giovedì dalle ore 18.30 alle 20, nei mesi da gennaio a marzo. Il lunedì dalle 18.30 alle 20 nel mese di aprile. Il sabato dalle 10 alle 12 da gennaio ad aprile (nuovo orario dal 2019)**
- in Sede Sociale, il martedì dalle ore 21 alle ore 22.30,
- presso l'Ufficio Turistico di Conegliano, in via XX Settembre, 132 (Palazzo Sarcinelli), in orario di apertura dal 01.01 al 30.06
- presso la Tabaccheria Fabbian Giorgio, in Via Madonna 27 in orario di apertura pomeridiana dal 01.01 al 30.06

È possibile versare la quota anche a mezzo Conto Corrente Postale n.14933311 o con bonifico bancario su IBAN (Banca Prealpi di Conegliano) IT19P0890461620009000112986, intestati al Club Alpino Italiano - Sezione di Conegliano, indicando nella causale i nominativi dei Soci per i quali si richiede il rinnovo. La consegna del bollino per la tessera si effettua in Sede Sociale. Per agevolare i Soci più lontani è possibile l'invio del bollino per posta; in tal caso il versamento della quota deve essere maggiorato di € 1,00 per ciascun tesserato.

- Variazione indirizzo: € 1,00
- Cambio tessera: € 4,00

I VANTAGGI DEL SOCIO:

- Partecipazione attiva alla vita dell'associazione.
- Partecipazione alle Assemblee dei Soci e all'elezione del Consiglio Direttivo, dei Delegati e dei Revisori dei Conti, così come specificato dallo Statuto della Sezione.
- Copertura assicurativa per interventi del Soccorso Alpino (polizza disponibile in Sede Sociale), sia in attività sociale che personale.
- Copertura assicurativa per Infortuni e Responsabilità Civile verso terzi per le attività programmate dal CAI (polizze disponibili in Sede Sociale).
- Assicurazione infortuni per attività individuale a condizioni agevolate (a pagamento, all'atto del tesseramento).
- Assicurazione senza spese aggiuntive per la Ginnastica Presciistica Sci CAI.
- Tessera gratuita Sci CAI per sconti con comprensori convenzionati.
- Per i Soci ordinari, le pubblicazioni periodiche editate dal CAI: il mensile di cultura della montagna "Montagne 360" e la rivista semestrale delle Sezioni Trivenete "Le Alpi Venete". È inoltre disponibile su Internet il notiziario istituzionale Lo Scarpone, aggiornato quotidianamente.
- Le pubblicazioni editate dalla Sezione: notiziari "Montagna Insieme" (per i Soci Ordinari) e "Montagna Insieme Ragazzi" (dedicato ai Soci Giovani e distribuito a tutte le famiglie).
- Prestito dei volumi della Biblioteca Sezionale.
- Sconti ed agevolazioni previste nei rifugi del CAI e delle associazioni alpinistiche estere con le quali è stabilito il trattamento di reciprocità.
- Sconti nell'acquisto di guide, manuali ed altre pubblicazioni editate dal CAI.
- Sconti presso negozi convenzionati con il CAI, nonché in occasione di alcuni eventi organizzati dal CAI o da altri soggetti che collaborano con il CAI. Sconti presso il Centro di Medicina (vedi pagina 12). Convenzione con Sportler Climbing Center di Silea.

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

La segreteria sta raccogliendo gli indirizzi
e-mail degli iscritti.

Inviando l'indirizzo potrai ricevere via mail
le comunicazioni relative al tesseramento
e altre informazioni utili.

**Ma soprattutto potrai utilizzare in futuro
le nuove modalità di rinnovo del tesseramento
online ed avere accesso al Profilo Online del Socio**

invia subito la tua e-mail scrivendo a
segreteria@caiconegliano.it
indicando nome, cognome e data di nascita



PENNELLI PER TUTTI GLI USI, BELLE ARTI E MAKE-UP



**Il piacere del
dettaglio**



Pennellificio Gava & C. S.p.A.
Via Roma n°75 - 31020 San Vendemiano (TV)
Tel. 0438/400025 - Fax 0438/400404
info@gava.it - www.gava.it



battivelli
PRINTING INDUSTRY

La Stampa per Passione

www.battivelli.it



PRANZO SOCIALE

**domenica 24 novembre
2019 ore 12 e 30
presso il ristorante Da Brun
a Rolle di Cison di Valmarino**

MENU

**PASTICCIO
TAGLIATELLE AL RAGÙ DI CAPRIOLO
POLLO IN UMIDO
SPALLA DI VITELLO AL FORNO
CONTORNI COTTI MISTI
DOLCE DELLA CASA
VINO ROSSO E BIANCO
E ACQUA
CAFFÈ CORRETTO E NON
...E BUONA COMPAGNIA!**



PREMIO FEDELTÀ AL CAI

Soci che riceveranno il distintivo particolare in occasione del pranzo sociale:

Per i 60 anni:

Giovanni Casagrande, Lucio Casagrande, Lauretta Terzariol

Per i 50 anni:

Gianni Campodall'Orto, Mario Gava, Olderigi Rivaben, Alberto Scarpis

Per i 25 anni:

Renato Basso, Giuseppe Benedosso, Maria Teresa Busolin, Stefano Carrer, Loris Casella, Alessandro Cettolin, Francesca Cettolin, Vania Cettolin, Matteo Chies, Giuseppe Dall'Armellina, Giada Da Re, Maurizio Da Re, Sabina Foltran, Battista Gallo, Denis Lazzar, Pierluigi Modanese, Alessandra Pase, Diego Pasquali, Elena Piutti, Edy Rizzo, Gianfranco Tonello, Loris Tonello, Egidio Valentini, Italo Vecchio, Dimitri Zago, Gianluca Zanette

Soci con anzianità "Speciale": Francesco Scarpis (80), Benedetto De Bernard (91)

Iscrizioni presso:

Sede CAI

Luigino Pase Tel.370-3309371
fino ad esaurimento dei posti
disponibili

**Quota di partecipazione:
27 euro**

**Presentazione martedì 19
novembre alle ore 21 presso la
sede sociale**

**Il Pranzo Sociale 2020 si terrà
domenica 22 novembre 2020
presso gli Alpini di Ogliano.**



Grande successo di partecipazione al 9° raduno seniores del Triveneto, tenutosi ad Este lo scorso maggio e organizzato dai Seniores di Padova. Da Este sono state effettuate numerose escursioni sui Colli Euganei. Hanno partecipato al raduno più di 500 seniores in rappresentanza di 18 gruppi del Triveneto. Il successo del raduno testimonia la crescente importanza dell'attività, che ormai annovera 22 gruppi aderenti.



ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SEZIONE

**Martedì 24 marzo 2020
Ore 21 Sede Sociale**

Prima convocazione lunedì 23 marzo 2020 – Ore 10

**A tutti i soci verrà inviato il fascicolo contenente
le relazioni delle attività svolte nel 2019
e il verbale dell'assemblea 2019**

CONVENZIONE CON IL



Centro di medicina

IL NETWORK PER LA TUA SALUTE

Validità: fino al 30 settembre 2020

Destinatari: Soci CAI della Sezione di Conegliano

Per accedere alle agevolazioni esibire, al pagamento, la tessera con il bollino dell'anno

Visite specialistiche e accertamenti strumentali con sconto del 10%

Laboratorio analisi con sconto del 15%

Radiologia (tradizionale, RM, TAC) con sconto del 15%

Fisioterapia con sconto del 15% (solo fisioterapisti che hanno aderito alla convenzione)

Odontoiatria con sconto del 10% (servizio presente solo nella sede di Conegliano)

Sedi del Centro di Medicina: Conegliano, Villorba, Vittorio Veneto, Pieve di Soligo, Feltre, Oderzo, San Donà di Piave, Castelfranco, Marcon, Mestre, Montebelluna, Vicenza.

Verificare telefonicamente con la sede prescelta la presenza del servizio di interesse e/o i medici o fisioterapisti che hanno aderito alla convenzione.

In caso di impedimenti e mancato annullamento degli appuntamenti con preavviso di almeno 24 ore, è previsto l'addebito intero della fisioterapia e per il 50% delle altre prestazioni.

Informazioni sedi del Centro di Medicina (indirizzi e numeri di telefono): su www.centrodimedicina.com.

Visite mediche per idoneità sportiva (non agonistica): € 40,00;

Visite mediche per attività agonistica: € 50,00 (per gli under 35 e per gli over 35 senza test da sforzo); € 60,00 (over 35)

Sede del Centro di Medicina: Conegliano.

Prenotazioni: paola.fabbris@centrodimedicina.com, linda.camerotto@centrodimedicina.com

Telefono Sede di Conegliano 0438-661911



Chiude il Bar Da Angelo di Rino Dario



Ormai era un luogo familiare della nostra città. Per noi del CAI un comodo recapito e un posto dove si potevano fare due chiacchiere, bersi un caffè e...rinnovare il bollino CAI. Dopo tanti anni Rino ha deciso che era ora di godersi il suo meritatissimo riposo. E noi gli auguriamo di poter impiegare il tempo libero di cui ora disporrà in abbondanza per andar per monti insieme alla cara Betty.

GRAZIE RINO, GRAZIE BETTY!



Conto **XTEEN**, solo per teenager.

Conto XTEEN è il nuovo conto corrente di Banca Prealpi SanBiagio per ragazzi dai 14 ai 18 anni.

Un prodotto **a zero spese di tenuta conto** per gestire in modo semplice i risparmi e le piccole spese, grazie anche alla carta ricaricabile per effettuare prelievi in contanti controllati.

Conto XTEEN: basta poco per avere tanti vantaggi.



La presente comunicazione ha natura pubblicitaria con finalità promozionali. Fogli informativi su www.bancaprealpisanbiagio.it

A CONEGLIANO IL CONGRESSO VFG DI ALPINISMO GIOVANILE

di Diego Della Giustina



Nella splendida cornice autunnale offerta dalle vigne della Scuola Enologica, sabato 5 ottobre 2019 si è svolto a Conegliano il 33° Congresso degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile (AG) del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. L'aula magna universitaria del CIRVE è stata la sede dell'evento della cui organizzazione si è occupata la Commissione di Alpinismo Giovanile della Sezione di Conegliano.



In un delicato momento di transizione che vede il CAI adottare delle nuove linee guida per la formazione degli accompagnatori e una rivisitazione del Progetto Educativo dedicato ai giovani, il congresso è stato un momento di riflessione sul futuro dell'AG, anche in vista dell'elezione della nuova Commissione Nazionale. Ancora una volta la nostra Sezione si è dimostrata particolarmente attiva in quest'ambito del CAI così importante per il futuro del sodalizio poiché ha come obiettivo la formazione dei giovani Soci.

**Sconto extra per i soci CAI
tutto l'anno 5%
(escluse promozioni)**

La cucina, il cuore della casa.

Ritrova il piacere di stare insieme, assapora ogni momento e **vivi la tua nuova cucina.**



RIZZO ARREDAMENTI
CONEGLIANO
VIA LOURDES 151
T. 0438 34362
www.rizzo-arredamenti.it

SPAZIO OUTLET



**SALOTTI
SOGGIORNI
POLTRONE RELAX
CAMERE
CAMERETTE
DOLCE DORMIRE
ARREDO BAGNO
COMPLEMENTI**

UNA MONTAGNA DI FIORI E FARFALLE

di Giovanni Brombal - Responsabile Gruppo Fotografico

Anche in questo 2019, come molti di Voi sapranno, il gruppo fotografico della sezione ha organizzato una mostra nella chiesetta di Sant'Orsola, durante le prime settimane di settembre. La mostra, dedicata a fiori e farfalle, è stata frequentata da molti visitatori che si sono complimentati per la qualità delle foto.

Questo ci sprona a proseguire nella nostra attività e a progettare una nuova esposizione per il prossimo anno.

Di seguito riproponiamo lo scritto di presentazione della mostra che ci richiama, come da statuto CAI, a impegnarci per la tutela e conservazione dell'ambiente montano.

"...No se sente mai più 'na vose ma solo il vento che basa i fior..."

Così recita una famosa canzone degli alpini. Quale descrizione di un ambiente montano può essere più poetica?

Un prato silente di alta montagna, ravvivato dai mille colori dei fiori scossi dolcemente dalla carezza del vento.

Emozione allo stato puro nel cammino verso il rifugio o la vetta per chi si ferma in ammirazione e si lascia pervadere da tanta bellezza.

Ma i fiori di montagna non crescono solo nei prati.

Li troviamo nelle fessure delle rocce a sfruttare un briciolo di terra e poche gocce di rugiada scese durante la notte, e sui ghiaioni, ai piedi delle vette, a sfidare il freddo notturno e il cocente sole del giorno. Meraviglia delle meraviglie i loro colori: il bianco lucente dei narcisi, le sfumature del viola dei raponzoli, il rosso intenso dei rododendri, il celeste poetico degli "occhi della Madonna", il giallo accecante delle distese di botton d'oro.

E le farfalle? Fiori multicolori in movimento, con quel loro volo irregolare alla ricerca del nettare più prelibato e a godere del calore del sole.

Fiori e farfalle hanno vita breve in montagna, solo pochi mesi, ma ogni anno, dopo l'inverno, riappaiono come per magia a riempire gli occhi e a scaldare il cuore con i loro colori e i loro voli.

Questa mostra è una rispettosa testimonianza di quello che abbiamo visto e fotografato durante le nostre escursioni, ma vuole anche essere un appello ad aumentare il nostro impegno per la salvaguardia di questa meravigliosa natura che sta scomparendo, devastata dai cambiamenti climatici che il genere umano ha provocato.

Non osiamo neppure immaginare le nostre amate montagne senza i colori dei fiori e il volo delle farfalle.



Anemone epatica (foto di Achille Da Dalt).

NUOVI TITOLI IN BIBLIOTECA

Autore	Titolo
Giorgio Madinelli	Degli antichi sentieri: memorie dalle Dolomiti Clautane
Franco Bastianon	Il Cansiglio dal 1548 al 1699
G. B. Pellegrini	Geomorfologia del territorio bellunese
Denis Lunardi	Un altopiano di emozioni
Carlo de Agnoli	Paesaggi interiori
A. Bortoluzzi	Paesi Alti
Parco Gallipoli Cognato	I sentieri del Parco

BIBLIOTECHE ON LINE

La nostra biblioteca (grazie al lavoro dei soci che in questi mesi hanno digitalizzato il catalogo) ora fa parte delle circa 80 biblioteche sezionali associate alla Biblioteca Nazionale del CAI. Accedendo al sito Internet mnmt.comperio.it e registrandosi, i soci potranno avere accesso ai cataloghi di tutte le sezioni e prenotare i prestiti.

Volumi in vendita in sede

I MANUALI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

- Alpinismo su ghiaccio e misto
- Alpinismo: 250 anni di storia Vol. I
- Ecologia ed Etica
- L'allenamento dell'alpinista
- La sicurezza sulle vie ferrate
- Manuale di arrampicata Vol. I
- Manuale di arrampicata Vol. II
- Manualetto di istruzioni scientifiche
- Medicina di montagna Vol. I
- Medicina di montagna Vol. II
- Sci di fondo escursionistico
- Scialpinismo
- Storia dell'alpinismo europeo
- Tecnica dell'alpinismo su ghiaccio

ALTRE PUBBLICAZIONI

- Col di Lana
- Con le Ciaspe sull'Altopiano dei 7 Comuni
- Due montagne una valle: Monte Baldo- Lessinia Col di Lana
- Ecosistema Dolomiti - di Michele Zanetti
- Il sentiero naturalistico glaciologico dell'Antelao
- Massiccio del Grappa
- Tra le montagne italiane con i grandi animali
- Sentiero geologico di Arabba
- Piccola guida per riconoscere 100 fiori dei boschi e delle siepi del Veneto
- Le più belle arrampicate delle Alpi Orientali (1 e 2)
- Le Prealpi Trevigiane: guida alle escursioni a piedi - a cavallo - in mountain bike

GUIDA DEI MONTI D'ITALIA CAI - TCI

Autore	Titolo	Quantità
Buscaini	ALPI GIULIE	2
Castello-Protto-Zoia	ALPI BIELLESI e VALSESIANE	

7		
Nerli-Sabbadini	ALPI APUANE	2
Cammelli-Beikircher	ALPI AURINE	2
Aruga-Losana-Re	ALPI COZIE SETTENT.	1
Montagna-Montaldo		
Salesi	ALPI MARITTIME VOL. I	1
Montagna-Montaldo		
Salesi	ALPI MARITTIME VOL. II	3
Armelloni	ALPI LEPONTINE	2
Buscaini	ALPI PENNINE VOL. I	1
Buscaini	ALPI PENNINE VOL. II	1
Cammelli-Beikircher	ALPI PUSTERESI	1
Armelloni	ALPI RETICHE	1
Armelloni	ANDOLLA-SEMPIONE	1
Landi-Vittorj	APPENNINO CENT. VOL. I	1
Salvo-Canossini	APPENNINO LIGURE E TOSCO-EMILIANO	2
Ferranti	APPENNINO MERID.	2
Canetta-Miotti	BERNINA	2
Rabanser	CIVETTA	3
Berti	DOLOMITI ORIENTALI VOL. I/PARTE I	2
Berti	DOLOMITI ORIENT. VOL. II	2
Berutto-Fornelli	EMILIUS-ROSA	
	DEI BANCHI	3
Grazzini-Abate	GRAN SASSO D'ITALIA	2
Favaretto-Zannini	GRUPPO DI SELLA	2
Corradini	LAGORAI-CIMA D'ASTA	2
Pesci	LE GRIGNE	2
Bonacossa-Rossi	MASINO-BREGAGLIA	
	DISGRAZIA	3
Gogna-Recalcati	MESOLCINA-SPLUGA	1
Buscaini	MONTE BIANCO	1
Bruno	MONTE VISO	1
Meciani-Meciani	ODLE-PUEZ	4
De Franceschi	PALE S. MARTINO OVEST	3
Camerini	PREALPI BRESCIANE	2
Ongari	PRESANELLA	2
Oviglia	SARDEGNA	2
Rabanser	SASSOLUNGO	1
Rossi	SCHIARA	2
Manfè-Scuderi	SICILIA 1	

IL RACCONTO DELLA MONTAGNA

NELLA PITTURA TRA '800 E '900

CONEGLIANO, PALAZZO SARCINELLI

6 MARZO > 5 LUGLIO 2020

www.mostramontagna.it



mostra promossa da



Città di Conegliano



CIVITA

Civita Tre Venezie

In esclusiva per i soci CAI biglietto speciale 7 euro

Giovanni Napoleone e Pellis: Il viaggio in montagna, 1921-22
Udine, Casa Cavazzini - Museo di Arte Moderna e Contemporanea

Dersut
Il vero gusto del caffè italiano

Riprendiamoci
un caffè

Perché incontrare ha un altro sapore

Dersut Caffè S.p.A.
Via T. Vecellio, 6
31015 Conegliano (TV) ITALY
Tel. +39 0438 411200
Fax +39 0438 410547
info@dersut.it
www.dersut.it
shop.dersut.it

DERSUTMag

NOVITÀ



PROGETTO BOTTEGHE DEL CAFFÈ



giornale caffè

MUSEO del Caffè DERSUT

Il Museo è aperto su prenotazione per gruppi e comitive con visita guidata gratuita.



Montagna Insieme

MONTAGNA INSIEME

spettacolo MONTAGNA

XVIII rassegna di incontri e proiezioni in multivisione sul mondo della montagna
Auditorium "Dina Orsi" - Via Einaudi, 136 - Paré di Conegliano



Ingresso libero fino al raggiungimento della massima capienza della sala

Con il Patrocinio ed il Contributo del COMUNE DI CONEGLIANO



Venerdì 8 novembre 2019

CAMMINI, ALTE VIE E TREKKING

Incontro con Angelo Soravia

Angelo Soravia è nato a Gorizia nel 1948, ma da molti anni risiede a Padova dove ha lavorato come insegnante, dirigente aziendale e, dal 1994, editore. È stato istruttore della scuola di alpinismo e scialpinismo di Padova e Presidente della sezione del Club Alpino Italiano di Padova dal 2012 al 2017. Attualmente è componente del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI Centrale, Presidente della Fondazione Berti e direttore della rivista Le Alpi Venete.

Ha svolto inoltre un'intensa attività come autore di libri, pubblicazioni e articoli riguardanti la montagna e la promozione turistico-culturale.

Negli anni ha partecipato a svariate spedizioni alpinistiche e trekking europei ed extraeuropei. In questa serata ci accompagnerà con il suo racconto alla scoperta di alcuni dei trekking più affascinanti d'Italia e di altri paesi del mondo. In particolare nella serata in programma ci spiegherà l'evoluzione e il passaggio tra Cammini, Alte vie, Trekking, per passare poi al racconto di alcuni dei trekking storici in Italia e del mondo.



Venerdì 22 novembre 2019

IL GRANDE NORD: I VIAGGI DEL BORTU

Immagini di Davide Bortuzzo, con la partecipazione del maratoneta Joey Margarit.

In collaborazione con il Gruppo Fotografico del CAI Conegliano.

Davide Bortuzzo fotografo professionista di Tauriano, frequenta e viaggia spesso nel nord Europa (Finlandia, Svezia, Norvegia, Islanda, Groenlandia, Scozia). Con foto e video ci condurrà a conoscere e scoprire quei luoghi, soffermandosi in particolare sulla Groenlandia.

La serata si svolgerà inizialmente con la proiezione di foto e video dei viaggi da lui fatti accompagnati dal suo racconto e da riflessioni sulla situazione di flora e fauna a rischio e sulle difficoltà di chi abita in quei territori estremi. Per comprendere meglio le condizioni di vita in quei luoghi avremo anche come ospite il maratoneta **Joey Margarit** di Cervignano, protagonista di due super maratone artiche (in pochi al mondo le possono fare) che ci illustrerà le ricerche scientifiche che sono state condotte sul suo fisico allo scopo di comprendere come si possano sopportare tali condizioni climatiche estreme.





Venerdì 29 novembre 2019

Arrampicare sui calcari dell'EST

Incontro con Roberto Mazzilis

Roberto Mazzilis è uno dei più grandi scalatori viventi italiani, con un'attività alpinistica che dura ininterrottamente da 42 anni. Ci propone una serata che ci farà scoprire 40 anni di scalate esplorative sulle più belle pareti delle Alpi orientali con l'apertura di cinquecento vie nuove per oltre 300 chilometri complessivi di sviluppo fino al 9° grado senza l'uso degli spit.

Attualmente ha all'attivo 700 scalate su roccia con ripetizioni in libera sulle più belle vie delle Alpi Orientali, alcune ripetizioni invernali e attività su cascate di ghiaccio dall'inizio degli anni 80.

Autore di oltre 70 ripetizioni in solitaria fino al VII° grado, alcune delle quali senza assicurarsi con la corda, nell'84 ha partecipato ad una spedizione in Groenlandia dove ha introdotto il VII° grado.

Nella serata verranno proiettate circa 400 diapositive a dissolvenza incrociata con commento dal vivo.

Fa parte del Club Alpino Accademico Italiano e del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna. Autore di diverse Guide di Arrampicata, vie Ferrate e sentieri. Ha collaborato per vari anni per la Rivista del C.A.I., la Rubrica Nuove Ascensioni.



Venerdì 6 dicembre 2019

XXXIII serata CAI-ANA

**Con la collaborazione dell'ANA di Conegliano
Gruppo Città M.A. "Olindo Battistuzzi"**

Si rinnova il tradizionale appuntamento che riunisce gli appassionati del CAI e dell'ANA coneglianese e che vuole trasmettere anche il migliore augurio per le festività natalizie.

DOLOMITI SENZA CONFINI

*Incontro con Giuseppe Monti Fabbro e coro "Code di Bosco"
In collaborazione con il Gruppo Fotografico del CAI Conegliano*



Giuseppe Monti Fabbro, gestore del rifugio "Carducci" ci porterà a conoscere attraverso video e racconti il progetto **"DOLOMITI SENZA CONFINI"**, nato dal sogno che le Dolomiti non siano più una barriera ma un luogo d'incontro e amicizia. È un'Alta Via che collega ben 12 percorsi attrezzati di elevato valore alpinistico e storico che si sviluppano a cavallo tra l'Italia e l'Austria, tra il Cadore e la Pusteria dalle Tre Cime di Lavaredo alla Val del Gail.

Un percorso di pace sui luoghi della grande guerra che consente di attraversare posti significativi con trincee e gallerie. Una grande Alta Via dove gli appassionati di montagna di qualsiasi nazionalità possono incontrarsi per coltivare quell'amicizia che su queste montagne fiorisce più in fretta e che ha i colori dell'arcobaleno.



Canti del Coro “Code di Bosco”

diretto da Gilberto Buriola

Il Coro “Code di Bosco”, viene fondato nell'ottobre del 1988 ad Orsago da un gruppo di una decina di appassionati di canto popolare e di montagna, coordinato da Gilberto Buriola.

Il coro orienta fin da subito la sua ricerca canora verso il canto tradizionale e il canto d'autore di ispirazione popolare, sperimentandosi nell'esecuzione di brani della tradizione trevigiana, e scoutistica, anche attraverso armonizzazioni originali.

Dal 2002 il coro propone annualmente l'iniziativa del “Concerto Itinerante”, ambientato, in maniera suggestiva, sulle pendici della nostra cara montagna, i suoi boschi, le sue borgate e “casere”, con esibizione finale sulla panoramica vetta del Col Alt, in vista delle Code di Bosco.

Una nota di particolare interesse e soddisfazione è rappresentata dall'iniziativa speciale, che il coro realizza nelle diverse scuole primarie della provincia di Treviso. L'obiettivo è diffondere e mantenere viva la cultura del canto popolare tra i nostri bambini e giovani, attraverso concerti/spettacoli che integrino il canto con il teatro, il racconto e le immagini.

Negli ultimi anni, il coro ha avuto l'onore dell'amicizia del maestro Giorgio Susana che ha armonizzato per il Coro Code di Bosco alcune canzoni di particolare successo

Il coro è diretto ancora oggi, come agli esordi, da Gilberto Buriola.

**Chiuderà la serata un
brindisi in compagnia,
con gli auguri di buone
feste per tutti**



Si ringrazia lo sponsor della manifestazione:



**Durante le serate verrà effettuata
una raccolta di fondi per il progetto di ripristino del
Giardino Alpino “Antonio Segni”,
danneggiato dalla tempesta Vaia**

La MONTAGNA da VICINO

Proiezioni ed esperienze di vita vissuta "a portata di mano"
Appuntamenti in Sede Sociale - **Gennaio-Maggio 2020**



Mercoledì 8 gennaio 2020 - Ore 21

PROGETTO WAKHAN SCUOLA DI SCIALPINISMO IN AFGHANISTAN

La scuola di scialpinismo "R. Giuliani" per festeggiare i suoi 50 anni di attività ha intrapreso un progetto umanitario triennale per formare un gruppo di ragazzi afghani della remota regione del Wakhan alla pratica dello scialpinismo.

L'intento è di formare delle guide locali per gestire il turismo dello scialpinismo in questa zona e creare una microeconomia alternativa per chi vive e lavora tra queste splendide montagne. Perlopiù pastori.

La prima fase del progetto si è concretizzata, abbiamo fornito materiale, equipaggiamento e formazione per 4 ragazzi tra cui una ragazza.

Inoltre sono state raccolte informazioni sulle possibilità scialpinistiche dell'area. Illustreremo con video e immagini i risultati di questa prima parte del progetto Wakhan e la sua genesi ispirata alla figura di Ferdinando Rollando di cui idealmente abbiamo raccolto il testimone.

Presenterà: **Cristiano Todeschi** Istruttore CAI della sez di Verona.

Mercoledì 29 gennaio 2020 - Ore 21

NEPAL: TREKKING IN DOLPO



Racconto per immagini di una lunga traversata nella remota regione tibetana del Dolpo. Il trekking inizia alla quota di 2400 metri, risale la valle del fiume TarapKhola, fino a raggiungere i villaggi dell'Alto Dolpo dove la popolazione ha mantenuto immutati il proprio stile di vita, le tradizioni e l'autentica religione buddista tibetana. L'anello si chiude con la discesa per la valle del fiume Phoksundoe dell'omonimo splendido lago color turchese. Il percorso ha una durata di 18 giorni, supera tre passi oltre i 5000 metri ed altri di poco inferiori, per uno sviluppo totale di 245 chilometri e un dislivello positivo di circa 12.000 metri.

Presenterà: **Rosella Chinellato** socia CAI Conegliano.

Mercoledì 19 febbraio 2020 - Ore 21

NATURA, STORIA E TRADIZIONI SULLE PREALPI BELLUNESI E TREVIGIANE



Luca De Bortoli, Architetto Conservatore e titolare della libreria editrice e tour operator Alpinia Itinera di Santa Giustina Bellunese, ha percorso negli ultimi anni oltre 400 km a piedi sulle nostre Prealpi, soprattutto nei versanti Bellunesi, dal Fadalto al Piave. In questa serata ci racconterà per immagini, valle dopo valle, la grande ricchezza naturalistica e la plurimillenaria presenza umana in questo territorio dagli scorci paesaggistici stupendi, tanto da essere dipinti da

Cima da Conegliano. Si scopriranno così fioriture spettacolari, alberi secolari, edifici rurali dalle forme peculiari, eremi, edicole sacre e piccole chiese affrescate collegate da antiche vie devozionali di pellegrinaggio, ma anche di alpeggio. Verrà anche presentato il primo volume di una collana che racconta, zona per zona, tutto questo.

Presenterà: **Luca de Bortoli** socio CAI della Sezione di Belluno.

Venerdì 6 marzo 2020 - Ore 21

TRAMONTI D'INVERNO



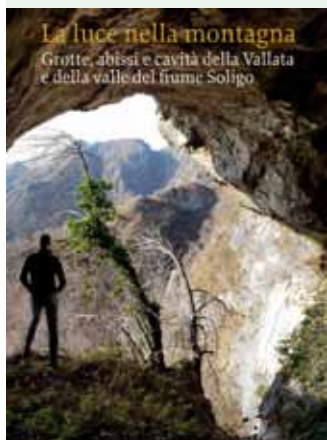
La vicina regione Friuli-Venezia Giulia è caratterizzata da diversi luoghi poco conosciuti e distanti dal turismo di massa che assale le più blasonate Dolomiti. La Val Tramontina rientra fra queste località poco apprezzate. Attraversata dal Torrente Meduna, la Valle rientra parzialmente nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e ne costituisce il suo cuore selvaggio.

Giorgio Madinelli, profondo conoscitore di queste zone, ci presenterà il volume "Tramonti d'Inverno", una raccolta di 13 facili itinerari che permettono all'escursionista di esplorare la Val Tramontina. I percorsi, a quote basse ed esposti a Sud, sono adatti alla stagione invernale (dicembre, gennaio e febbraio), quando le temute zecche sono inattive. Il libro, accompagnato dalle immagini del fotografo Eugenio Cappena, non è solo una guida escursionistica, ma anche naturalistica e culturale.

Presenterà: **Giorgio Madinelli**.

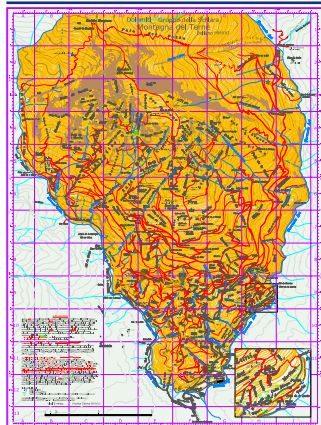
Mercoledì 18 marzo 2020 - Ore 21

LUCE NELLA MONTAGNA. GROTTES, ABISSI E CAVITÀ DELLA VALLATA E DELLA VALLE DEL SOLIGO



Edito dalla Associazione Via dei Mulini di Cison di Valmarino in collaborazione con il Gruppo Speleologico CAI di Vittorio Veneto (TV). patrocinato dai comuni di Revine Lago, Cison di Valmarino, Follina e Miane, il libro "Luce nella Montagna. Grotte, abissi e cavità della Vallata e della valle del Soligo" è frutto di anni di ricerca. Il libro racconta la formazione geologica del territorio prealpino, compreso in questo territorio, "L'antico mare e i depositi che ha lasciato, il sollevarsi delle montagne e la formazione di un paesaggio unico, il lavoro dell'acqua e dei ghiacci nella Vallata. L'eredità di ottanta grotte e cavità che hanno rappresentato per gli uomini tragedie, lavoro e sussistenza, esplorazione, studio, ma anche mistero, racconti fiabeschi e momenti di preghiera. Oggi motivo di memoria del recente passato e conoscenza di una storia lunga milioni di anni". Oltre alla parte introduttiva i capitoli che lo compongono sono: le grotte e il lavoro umano; le grotte e l'uomo tra fiabe e spiritualità; le grotte e la guerra; grotte, vita e didattica; grotte di rilievo naturalistico.

Presenterà: **Cristina Munno** in collaborazione con **Gianmarco Tisher** e **Sandro Sorzé** del Gruppo Speleologico CAI Conegliano.



Mercoledì 15 aprile 2020 - Ore 21

SENTIERI E TOPONIMI DELLA MONTAGNA DEL TERNE (SCHIARA)

Fotografia di un territorio sino agli anni 50/60. La serata è dedicata ad un territorio delle nostre montagne poco conosciuto ai piedi dello Schiara sopra le case Bortot. Ermes Viel ci accompagnerà con il suo racconto e immagini a scoprire sentieri che non corrispondono alla cartografia corrente, la cura con cui venivano costruite le strade da slitta, i toponimi del luogo e il loro significato. Seguiremo un percorso che poi potremo fare nella gita in programma alcune settimane dopo la serata.

Presenterà: **Ermes Viel** socio CAI Belluno.

Mercoledì 13 maggio 2020 - Ore 21

TREKKING SULLA COSTA OCCIDENTALE DEL MAROCCO



In Marocco la costa atlantica tra Agadir e Essauria è per lo più accessibile solo a piedi ed è molto selvaggia e isolata.

Il paesaggio cambia continuamente: spiagge lunghissime di sabbia fine che in alcuni punti formano delle dune, si alternano a scogliere rocciose, che ripidissime scendono fino al mare.

Lungo questa costa ci sono sperduti villaggi berberi di pescatori, che vivono delle risorse del mare in un ambiente ancora intatto.

Presenterà: **Santina Celotto** socia CAI Conegliano.

diegi

*Le più belle cucine**

in legno massiccio...

...per vivere in casa

come in una favola...

V. Ungaresca, 12 S. Michele di Ramera di Mareno di Piave - TV
Tel. 0438.492524 Fax 0438.492573 E-mail: info@diegi.com - www.diegi.com

ANSEL ADAMS

Un fotografo-naturalista americano al servizio dell'ambiente

di Paolo Roman

Negli Stati Uniti d'America due sono le organizzazioni di conservazione della natura: l'Audubon Society e il Sierra Club. Tutte e due han tratto origine e vigore, ragione d'essere e vitalità dalle immagini meravigliose di due Artisti: John James Audubon e Ansel Adams.

Se il primo, cacciatore all'origine, oltre che ritrattista insuperabile di animali, divenne nella sua maturità, di fronte alle stragi che i primi pionieri compivano ai danni della fauna del Nuovo Mondo, un accanito e sensibile protezionista, Adams, in virtù delle sue stupende immagini in bianco e nero innalzò un monumento alla wilderness del North America, salvaguardando con le sue inimitabili foto le aree selvagge dell'Ovest degli States.

Il suo contributo fotografico fece nascere la consapevolezza in ogni americano (e non solo!) che solo la salvaguardia dell'ambiente fosse l'obiettivo principale per la loro integrità.

Adams nasce a S. Francisco il 20 febbraio 1902, e fin dall'infanzia i suoi genitori gli trasmisero le basi per un rapporto sempre più intimo con la natura.

Nel 1915, in occasione delle celebrazioni dell'apertura del Canale di Panama, in seno alla grande espo-

sizione del "Panama-Pacific-International" allestita a San Francisco, Adams per la prima volta osservò le prime fotografie di un allora giovane Edward Weston. Fu allora che comprese le potenzialità del mezzo fotografico.

Negli stessi anni Adams frequentò mostre di pittori quali Cézanne, Gauguin, Van Gogh, Kokoschka, Munch e, contemporaneamente, sviluppò un forte interesse per la musica.

Iniziò quindi lo studio assiduo del pianoforte e riuscì, a fronte di una disciplina costante, a impossessarsi di una discreta tecnica interpretativa.

Ricevette la sua prima macchina fotografica nel 1916 in occasione di una vacanza nella valle dello Yosemite, con la quale registrò le sue reazioni alla bellezza della natura.

Il Sierra Club, l'associazione ambientalista in seno alla valle di Yosemite, sarà il primo trampolino di lancio per il neo fotografo. Le sue immagini e i suoi primi articoli saranno pubblicati nel Sierra Club Bulletin.

Fin da ragazzo, Ansel aveva compreso il ruolo fondamentale della luce. Evitando la luce naturale diretta verso il soggetto, le sue fotografie dovevano utilizzare una luce speciale e rivelatrice, come al mattino presto o tardi nel pomeriggio o con il brutto tempo.

Conobbe molte personalità e proprio dall'amicizia in questo ambiente ricco di cultura, fu patrocinato il suo primo portfolio fotografico. È singolare che una delle immagini (Monolito, parete dell'Half Dome), Adams la considerò come la prima che gli fece capire che aveva sviluppato della "capacità di visualizzazione" cioè di "visualizzare" la stampa definitiva e quindi di controllare il risultato finale prima ancora di sistemare otturatore e obiettivo.

Sono le basi per il "Sistema Zonale", questo "suggerimento" tecnico consiste nel dividere la scala tonale in 11 zone, o scalini dal nero al bianco. Con questo sistema il fotografo aveva la possibilità di valutare la gamma di contrasti generali del suo soggetto e di determinare quali aree si riferissero alle zone specifiche di tonalità nella stampa finale.

Scrisse anche dei manuali tecnici d'indubbio valore, quali "IL NEGATIVO", "LA STAMPA", "LA FOTOCAMERA" editi in Italia dalla Zanichelli e che sono diventati vere icone per chi, come noi semplici appassionati fotografi, vuole allargare in modo squisitamente tecnico-evolutivo il suo bagaglio culturale. Non dimentichiamo che il fotografo si avvale dell'uso di apparecchi di grande formato, e le sue



immagini, frutto di un sapiente lavoro sia in fase di "visualizzazione" che nella fase di sviluppo e stampa, seppero immortalare le bellezze della natura e la maestosità del paesaggio americano, facendo di Adams un leader del movimento per la salvaguardia dell'ambiente.

Ai giorni nostri, in piena era digitale, avere la fortuna di osservare una mostra del grande Artista americano, non è solamente restare sconcertati dalla bellezza e dalla maestria tecnica delle sue immagini, ma è, secondo il mio umile parere, imparare a "pensare" prima di scattare, e non come succede sovente, (direi "quasi" sempre) osservare immediatamente nel piccolo monitor della fotocamera il risultato del nostro centesimodisecondo.

La differenza sottile tra un'immagine studiata mentalmente e una fotografia senza queste premesse è che la prima saprà suscitare forti emozioni anche a distanza di tempo mentre l'altra non sarà nemmeno considerata tale.



AUTOFFICINA MULTIMARCA

BOX GROUP

boxgroup.it

Autofficina

Centro Revisioni

Elettrauto e diagnosi computerizzata

Manutenzione e riparazione cambi automatici

Gomme estive/invernali

Preparazioni sportive

Restauro auto d'epoca

Arredo furgoni

Noleggio veicoli commerciali

CENTRO REVISIONI

- Auto
- Furgoni
- Moto
- Quad
- Tricicli
- Minicar

ORARI APERTURA:

08.30 - 12.30 14.00 - 18.30

APERTO ANCHE SABATO MATTINA

VIALE ITALIA, 315 - CONEGLIANO TEL. 0438 309156

ALTA VIA N° 2: DAL PORDOI AL ROSETTA

di Egidio Valentini

Questa lunga e magnifica traversata, di ormai 15 anni or sono, iniziò dal Passo Pordoi, raggiunto il 17/07/2014 grazie ai mezzi pubblici. Pernottammo in un albergo distante qualche km dal passo, ai piedi del Gruppo del Sella, con di fronte la Marmolada ed a sinistra il Gruppo del Sassolungo e Sassopiatto.

Giorno 1: dal Passo Pordoi al Passo Fedaia

Caricato in spalla il pesante zaino, contenente tutto il corredo per una settimana di alta montagna, ci avviammo verso il Passo Fedaia percorrendo il sentiero Viel Dal Pan. Essendo domenica, il percorso era assai frequentato. Dal Rifugio Viel Dal Pan, dove sosta la maggior parte dei turisti, si gode il panorama migliore verso la Marmolada ed il Lago di Fedaia. Superammo il Rifugio per poi scendere verso il Rifugio Marmolada (Castiglioni), posto nei pressi del Passo Fedaia. Qui pernottammo in una camera con vista sul ghiacciaio della Marmolada.

Giorno 2: dal Passo Fedaia al Rifugio Contrin

Al mattino del giorno 19/07, attraversammo la diga del Lago di Fedaia per poi salire al Pian dei Fiacconi (2.626 m) grazie alla bidonvia. La giornata era bellis-

sima, con ancora un buon innevamento. Ci incamminammo lungo il sentiero CAI n. 606, diretto a Forcella Marmolada. Dopo un'ora di cammino, incontrammo una serie di canali innevati da attraversare. Indossati i ramponi, raggiungemmo il tratto attrezzato, di circa 200 m, che conduce in Forcella. Con qualche difficoltà, dovuta alla roccia bagnata, raggiungemmo Forcella Marmolada stremati. Dopo una breve pausa, scendemmo sul versante opposto, sfruttando dei pioli infissi della roccia. Raggiunto il fondo del canale che scende dalla Forcella, incontrammo un nuovo nevaio che scendemmo con prudenza per non scivolare. Terminate le difficoltà, raggiungemmo il Rifugio Contrin, dove pernottammo.

Giorno 3: Dal Rif. Contrin alla Baita Flora Alpina

La mattina del 20/07 ci incamminammo verso il Passo Cirelle (2.683 m). Lungo i pendii ghiaiosi notammo dei resti di scatole di carne e resti di filo spinato, residui della Prima Guerra Mondiale. Superato il Passo Cirelle, superammo il Rifugio Fuciade per poi raggiungere la Baita Flora Alpina.

Giorno 4: dalla Baita Flora Alpina al Passo Valles

La mattina del 21/07 scendemmo fino alla Strada Statale che porta al Passo San Pellegrino. Da qui imboccammo il sentiero CAI n. 695 dell'Alta Via dei Pastori, con arrivo al Lago di Cavia. Bellissimi il lago e la passeggiata lungo la diga. L'ambiente, tuttavia, è un po' turbato dagli impianti sciistici, dove sulle piste, in questa stagione, "scivolano" le mucche al pascolo. Giungemmo così al Passo Valles, dove avremmo pernottato.

Giorno 5: dal Passo Valles al Passo Rolle

Il giorno 22/07 partimmo in direzione del Passo Rolle. Raggiungemmo Baita Segantini, affollata da numerosi turisti benché fosse chiusa. Scendemmo quindi a Capanna Cervino e, poi, fino al Passo Rolle, dove avremmo pernottato in un albergo.

Giorno 6: dal Passo Rolle al Rif. Rosetta

La mattina del 23/07, dopo tre ore di cammino dal Passo, raggiungemmo in sentiero CAI n. 701 che dal centro di S. Martino di Castrozza porta al Rosetta. Quando lo raggiungemmo, trovammo centinaia di persone, faticando ad entrare in Rifugio. Nel pomeriggio, complice un peggioramento del tempo, tornò la calma. Con tutta tranquillità godemmo del panorama lunare delle Pale di San Martino, frastagliato di



neve, che ancora copriva vari canali.

Giorno 7: Dal Rif. Rosetta a San Martino di Castrozza

La mattina del 24/07, scendemmo lungo il sentiero CAI n. 701, raggiungendo la stazione della funivia a Col Verde. Qui si scatenò un forte temporale, che ci costrinse ad una sosta forzata. Passato l'acquazzone, raggiungemmo il centro di San Martino di Ca-

strozza prima di mezzogiorno.

Da qui avremmo iniziato il viaggio di ritorno verso Conegliano, sempre grazie ai mezzi pubblici.

È stata un'esperienza indimenticabile tra le montagne più belle delle Dolomiti incontrando appassionati della montagna provenienti da tutto il mondo.

Data	Località	Dislivello (m)	Sentiero	Ore	Altitudine (m)
17.07	Conegliano-Belluno (treno)			1.00	70
	Belluno-Arabba (bus)			2.00	1.601
	Arabba-Pordoi (bus)			0.30	2.117
18.07	Passo Pordoi				2.117
	Rif. Viel Dal Pan	+300	601	2.00	2.400
	Rif. Castiglioni	-350		1.30	2.054
19.07	Rif. Castiglioni		---		2.054
	Pian dei Fiacconi			0.15	2.626
	Forcella Marmolada	+400	606	2.30	2.896
	Rif. Contrin	-990		3.00	2.016
20.07	Rif. Contrin				2.016
	Passo Cirelle	+700	607		2.683
	Rif. Fociade	-900		5.00	1.982
	Rif. Flora Alpina				1.818
21.07	Rif. Flora Alpina		695		1.818
	Lago di Cavia	+600			2.120
	Passo Valles	-350	658	3.30	2.031
22.07	Passo Valles		751		2.031
	Baita Segantini	+400	749		2.170
	Rif. Capanna Cervino	-450		4.30	2.082
	Passo Rolle		710		1.990
23.07	Passo Rolle		---		1.990
	Malga Fosse	+800	712	0.15	1.987
	Rif. Rosetta	-200	701	4.00	2.581
24.07	Rif. Rosetta				2.581
	Col Verde	-1.100	701	2.00	1.965
	San Martino di Castrozza			1.00	1.470
	S. Martino-Feltre (bus)			1.30	
	Feltre-Conegliano (treno)			2.00	70



Lo Studio Tecnico del geometra Guerrino MALAGOLA e Partners ha sede a Cordignano, in Via Roma n.7 e si mette a vostra disposizione con svariati servizi di consulenza tecnica civile e industriale, topografia e amministrazione condominiale. Il geometra Guerrino MALAGOLA e i suoi collaboratori vi assisteranno con professionalità e competenza.

Lo studio riceve dal lunedì al venerdì con orario 09:00-12:00/14:00-18:00 oppure su appuntamento.



31016 Cordignano (Treviso) Via Roma n.7-tel. 0438-995720 fax.0438-996755
www.studiosonegomalagola.com
info@studiosonegomalagola.com

TREKKING IN DOLPO

di Rosella Chinellato

"In questa terra spoglia, l'aspetto nitido delle case, dei muri e dei campi racconta la forza d'animo degli abitanti di questi villaggi; il fervore religioso è indicato dai molti muri di pesanti pietre della preghiera, dagli stupa che si levano come torrioni su ogni nuda altura..."

Così descriveva il Dolpo Peter Matthiessen nel suo capolavoro "Il leopardo delle nevi". A cinquant'anni dall'esperienza narrata nel libro poco o nulla è cambiato in questa terra isolata, stretta tra la catena himalayana ed il confine cinese. Qui la gente ha potuto conservare le proprie tradizioni culturali e religiose, a differenza dei fratelli tibetani d'oltre confine che hanno dovuto sottostare alle imposizioni del governo cinese. Per questa ragione camminare oggi attraverso il Dolpo è un'esperienza unica, è un' immersione a passo lento nella natura incontaminata, nella cultura di villaggi dove la vita mantiene ritmi antichi.

Atterriamo a Jupal verso le sette del mattino con un piccolo bimotore ad elica da diciassette posti. Avevamo il fiato sospeso nel vedere l'aereo sorvolare di poco le creste delle montagne ed atterrare sfiorando con l'ala la parete della montagna dove

è stata ricavata la pista in leggera salita. Il villaggio di Jupal è arrampicato sul pendio che scende verso la valle del Thuli Bheri River, le case addossate le une alle altre come per sostenersi a vicenda; nella luce limpida del mattino la vita si sta risvegliando e le strade si vanno riempiendo di bambini curiosi che ci accompagnano per un po' dentro le tortuose stradine. Arriviamo a Dunai, il villaggio principale del Dolpo che sorge in riva al fiume, con i suoi colorati negozietti ricchi di ogni mercanzia. E' qui il punto di partenza del nostro trekking.

Il giorno successivo imbocchiamo la valle del fiume Tarap Khola che saliremo per tre giorni fino al villaggio di Dho Tarap, attraversando il basso Dolpo. Il percorso, dapprima una comoda mulattiera, diviene ben presto un ardito sentiero scavato nella roccia che corre alto sopra il fiume impetuoso. Attraversiamo piccoli insediamenti abitativi dove la gente coltiva il mais, il miglio, il grano saraceno, disposti a seccare su grandi teli nei cortili delle case. In una di queste assistiamo alla battitura dell'amaranto, uno pseudocereale di origine sudamericana. C'è anche un piccolo orto con zucche, patate, pomodori. Alcuni locali, in discesa dai villaggi alti, stanno andando a valle: tra questi una vecchia signora, il viso inciso da profonde rughe, ha i polmoni ammalati e viene





accompagnata in città per le cure. Le donne in particolare sono colpite da questo problema poiché passano gran parte della vita a respirare il fumo pesante delle loro stufe in locali angusti e poco arieggiati. La vegetazione in quest'area, tra i 2500 e i 3000 metri di quota, è ancora rigogliosa: grandi cedri dell'Himalaya dalla corteccia corrugata svettano su ogni altro albero o arbusto. Ai lati del sentiero vegeta spontanea la cannabis. Incontriamo alcuni campi tendati di pastori che passano qui l'estate con le loro greggi. Ci offrono ospitalità nella loro tenda: il fuoco viene acceso nella piccola stufa di ferro utilizzando rami secchi di ginepro e sterco di mucca e ben presto è pronto un the bollente. Al campo c'è un vivace vociare di bambini che ci inseguono festosi ed ai quali regaliamo dei pennarelli. Il giorno successivo incontriamo il primo ostacolo: un lato del ponte che attraversa il torrente è crollato con la piena dello scorso agosto; lo attraverseremo utilizzando quel che resta dell'impalcatura del ponte a mo' di scala.

Salendo di quota non vi è più traccia di vegetazione d'alto fusto, prevalgono i piccoli arbusti selvatici, in un ambiente dominato da ghiaie e pareti rocciose dai colori chiari che sfumano dal giallo al beige. Intravediamo in lontananza il villaggio di Do Tarap, porta dell'Alto Dolpo. Situato a 3940 metri di quota, sorge al centro di un grande altopiano coltivato; le case di pietra chiara sembrano un tutt'uno con i colori delle montagne sullo sfondo. I tetti piatti raccolgono cereali e arbusti messi a seccare. In ogni aia c'è un grande fervore: la mietitura dell'orzo è appena avvenuta e i piccoli fasci di cereale sono stati ammassati nei cortili. Le donne sono intente alla battitura con lunghi



bastoni ai quali sono attaccate le palette mobili. Si alternano con ritmo uguale e coordinato nella caduta del colpo verso il terreno. I chicchi vengono raccolti nei canestri e separati dalla crusca con movimenti di travaso da un cesto all'altro lasciando che il vento la porti via con sé.

Il primo sole del mattino crea giochi di luci ed ombre sui monti che circondano l'altopiano dove i possenti yak pascolano indisturbati in un'atmosfera d'altri tempi. Visitiamo il grande gompa dalle pareti sapientemente affrescate e sbiadite dal passare del tempo. Attraversiamo l'altopiano e raggiungiamo la "Cristal Mountain School"; la giornata è limpida e mite e buona parte dei bambini fa scuola all'aperto, altri si stanno esercitando in aule piccole e buie: ci accolgono con gioia e cantano per noi.

Il sentiero ora sale deciso una valle laterale che ci porterà al primo dei tre passi alti a quota 5050m. Ci accampiamo appena sotto il passo e verso sera possiamo ammirare una grande aquila delle steppe che si posa in prossimità delle nostre tende. La breve nevicata serale non crea problemi ed il mattino superiamo il passo agevolmente. Lungo la discesa incrociamo un paio di carovane di yak provenienti dal vicino confine cinese, carichi di materiali da costruzione ed alimenti di vario tipo.

In due giorni di cammino arriviamo al villaggio di Tinje: in prossimità dell'ingresso in paese, come vuole la tradizione buddista, camminiamo lungo il lato sinistro di un lungo muro di pietre di preghiera, incise con antiche iscrizioni, tra le quali il consueto mantra "om mani padme hum", che significa letteralmente "Om, la gemma nel cuore del loto, om!", e i disegni



circolari stilizzati del fiore del loto. I numerosi chorten e muri di preghiera testimoniano una religiosità antica, ma ancora ben presente nella vita del popolo tibetano seguace del culto "b'on", una forma di buddismo arcaico che conserva riti di tipo sciamanico. Anche a Tinje le donne sono impegnate con la battitura dell'orzo; i covoni di color giallo vivo, ammassati nei cortili, contrastano fortemente con la pietra scura delle facciate delle case, sulle quali spiccano gli angusti balconi lignei in stile tibetano vivacemente decorati. Nella piana è iniziata l'aratura dei campi con rudimentali aratri trainati dai buoi in previsione della prossima semina.

Il giorno successivo siamo al villaggio di Shimen-gaon, dove le case sono costruite con grossi sassi bianchi di enormi depositi alluvionali; qui la valle è più stretta e sono stati ricavati sui suoi fianchi numerosi terrazzamenti coltivati. Guadiamo il fiume in una zona accessibile: la corrente non è forte, ma l'acqua gelida arriva sopra le ginocchia. I circa 50 metri di traversata ci congelano le gambe! Risaliamo la valle circondati da cime dall'aspetto dolomitico, che si protendono verso valle con immensi ghiaioni detritici; l'autunno ha colorato di rosso vivo gli arbusti di rosa canina e crespino selvatico, vere macchie di colore sullo sfondo di roccia chiara delle montagne.

Dopo un giorno di cammino, superato il lungo ponte sospeso sul fiume Nagong, risaliamo il ripido sentiero che porta al villaggio di Saldang a 4050 metri, in un ambiente arido di alta quota. Le case sono distribuite su ampi terrazzamenti a diversi livelli, lontane le une dalle altre. Predomina il giallo dei campi dopo

la mietitura dell'orzo. Visitiamo un paio di monasteri e passiamo vicino a numerosi chorten. Il posto telefonico pubblico è quasi un miraggio: l'uomo che lo gestisce è un curioso personaggio dal cappello a larga tesa che continua imperterrito a far ruotare il suo rullo di preghiera.

L'indomani ci attende il secondo dei passi alti, il Nang La a 5400 metri. Montiamo le tende a 4900 metri in un valletta desertica. Le notti a questa quota sono limpide e spettacolari: la volta celeste appare cosparsa di una miriade di stelle che non immaginavo potessero essere così tante! Il freddo però è molto intenso e dopo una frugale cena non vediamo l'ora di infilarci nel sacco piuma e trovare un po' di tepore. La sveglia è all'alba: dopo una buona colazione iniziamo la salita; la quota si fa sentire, il respiro diviene sempre più pesante e il procedere faticoso, ma ognuno prende il suo ritmo e con passo lento e costante in due ore raggiungiamo la mèta. Il vento soffia impetuoso sul passo e l'aria è molto fredda; restiamo incantati dallo spettacolo delle cime intorno a noi: a sud domina l'imponente mole del versante nord del Daulaghiri.

Piantiamo il campo a Bhijer; passiamo vicino alla scuola, dove i ragazzi stanno sostenendo gli esami di fine anno seduti ordinatamente sui banchi allineati nel cortile della scuola. Il lama ci apre le porte del gomp che contiene una antica biblioteca e ci offre un the con burro di yak nella sua casa, seduti intorno alla vecchia stufa arrugginita al centro della buia cucina.

Il giorno dopo affrontiamo la lunga traversata che ci porta al villaggio di Shey Gomp, dominato dalla





mole triangolare di roccia chiara della Montagna di Cristallo, cima sacra per i tibetani del Dolpo, che qui convergono per fare la "Kora", il giro della montagna. Lungo il percorso avvistiamo due branchi di pecore azzurre, i "bharal", la specie di ungulato selvatico che qui è la principale preda del leopardo delle nevi. Il felino è presente nell'area, ma è un animale elusivo e notturno; difficile poterlo avvistare. Ne cerco a lungo le tracce, ma il terreno è troppo arido per conservare le orme di un passaggio; noi non lo vedremo, ma molto probabilmente lui ci starà osservando al riparo di qualche anfratto roccioso. La notte a Shey Gompa è forse la più fredda: al mattino il torrente vicino al campo non emette alcun rumore, l'acqua è ghiacciata così come quella nelle borracce dentro le nostre tende!

Oggi è arrivato il turno del Kang La, il terzo passo a 5400 metri. Ci attendono 1100 metri di dislivello che rendono questo percorso in quota abbastanza impegnativo. Fa molto freddo. Il vallone di salita ampio e la pendenza media permettono di prendere un passo regolare. In quattro ore siamo al passo dove tira un vento fortissimo: ho solo il tempo di fare una foto alle bandiere di preghiera sferzate dal vento ed alla mole impressionante della parete est del Kang-irowa, grande bastionata verticale ghiacciata, che raggiunge i 6883 metri. Intorno numerose altre cime oltre i seimila metri: uno spettacolo affascinante. L'impegnativa discesa ci porta a valle attraverso ripidi ghiaioni ed una stretta gola percorsa da un impetuoso torrente che dobbiamo più volte attraversare. Il campo è posto nel più ampio fondovalle a fianco del fiume. Qui dominano piccoli boschetti di betulle



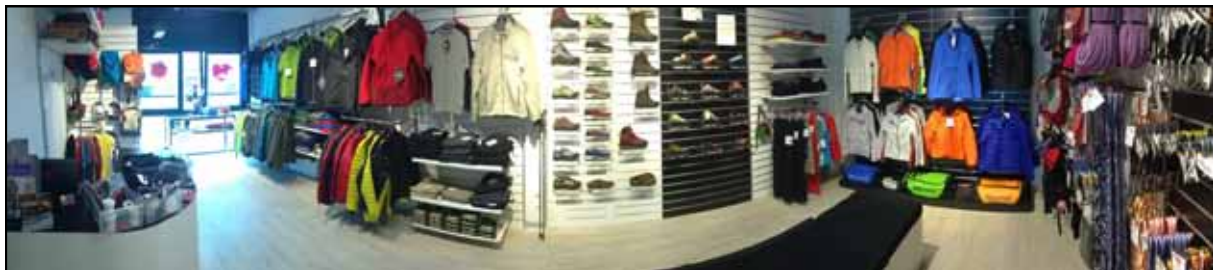
dai tronchi secolari e contorti, con la bianca corteccia che si squama, simile a fogli di carta strappati dal vento.

Raggiungiamo il Lago Phoksundo dalle incredibili acque color turchese e ne percorriamo il lato destro, risalendo però molto di quota per l'impossibilità a transitare lungo la riva. Lo spettacolo del lago visto dall'alto con l'imponente cerchia di montagne intorno lascia senza fiato! Qui rientriamo nel Basso Dolpo: il clima è più mite e riappare il bosco di sempreverdi. La via del ritorno percorre la valle del fiume Phoksundo, emissario del lago ed attraversa alcuni villaggi. In due giorni siamo alla confluenza tra il Phoksundo e il Thuli Beri River nei pressi di Dunai: abbiamo chiuso l'anello del trekking. In breve risaliamo a Jupal dove piantiamo le tende per l'ultima notte in Dolpo. Sera di festeggiamenti: dopo una saporita cena ed una birra ringraziamo e salutiamo i conducenti dei muli, l'instancabile cuoco Gombu ed i suoi aiutanti, l'esperta guida Lapka; come consuetudine diamo loro una buona mancia e siamo colpiti nel vedere la commozione sui loro volti. Sono uomini che faticano, che hanno fatto un lavoro prezioso per noi, che ci hanno aiutato a superare le difficoltà del percorso e meritano tutta la nostra riconoscenza.

Nella luce fredda del primo mattino, dall'oblò dell'aereo che ci riporta indietro, do un ultimo sguardo alle cime ed alle valli che abbiamo attraversato per 18 lunghi giorni: qui ho trovato gente semplice ma ricca di valori, gente che vive fuori dal benessere, ma felice. Porterò con me il ricordo di questa preziosa esperienza e so già che tutto questo mi mancherà! "Tashi delek" Dolpo!



WILD SHOP



ALPINISMO
TREKKING
ARRAMPICATA
BOULDERING

ABBIGLIAMENTO TECNICO
CALZATURE
SCARPETTE PER ARRAMPICATA
ZAINI
ATTREZZATURA PER ALPINISMO

SCONTI
AI SOCI CAI

SERVIZIO
RISUOLATURA

VIA MEUCCI 3
MONTEBELLUNA
Z.I. GUARDA

APERTURA
LUN-VEN 7.30-18.30
SAB 8.00-12.00

M&M CALZATURIFICIO
info@ilrisuoloatore.it
0423 60417

Scarponi da
trekking
Caccia e pesca
Scarpette d'arrampicata
Stivali da moto

SERATE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

LA MONTAGNA INNEVATA

La scuola di sci-alpinismo Monte Messer invita tutti coloro che frequentano la montagna in ambiente innevato a partecipare alle serate orientate alla prevenzione del rischio valanghe e all'autosoccorso con l'A.R.T.V.A., pala e sonda.

Tutte le lezioni teoriche si terranno in sede sociale alle ore 21.

Maggiori informazioni saranno pubblicate su www.caiconegliano.it



Mercoledì 27 novembre 2019

ProgettaLaGita inverno

Serata introduttiva aperta alla cittadinanza

I PERICOLI DELLA MONTAGNA D'INVERNO

a cura di Massimo Fioretti

Mercoledì 4 dicembre 2019
Nivologia e Rischio Valanghe
a cura di Gianni Nieddu

Mercoledì 11 dicembre 2019
Uso dell'A.R.T.V.A.
a cura di Mauro Gerlin

**Farà seguito una esercitazione in ambiente, domenica 15 dicembre 2019
per l'uso delle dotazioni di sicurezza**



PROGETTA LA GITA!

Suggerimenti e consigli destinati a chi desidera ideare e realizzare le proprie attività in montagna senza perdere di vista gli aspetti legati alla sicurezza. Sarà anche un'occasione per condividere i propri progetti e incontrare nuovi compagni d'avventura!

vieni a trovarci in sede,
in via Rossini 2b a Conegliano

**INCONTRI INFORMATIVI SULLA
FREQUENTAZIONE DELLA MONTAGNA
il 26/06/20 e il 27/11/20**

Ti aspettiamo!



Carrozzeria
SEGAT

dal 1972

Vicolo dei Bar, 9
Loc. Fossamerlo - SAN VENDEMIANO (TV)
Tel. 0438 23443

CONDIZIONI PARTICOLARI PER SOCI CAI



Scuola di sci alpinismo *Monte Messer*

Scuola Intersezionale - Sezioni di Conegliano, Pieve di Soligo, Vittorio Veneto

ATTIVITÀ DIDATTICA 2019-20

Il programma per la prossima stagione è in fase di definizione e prevede:

Corso di sci tecnica FISL

Con attrezzature da pista - si avvarrà dei Maestri di Sci della Scuola di Cortina d'Ampezzo e sarà riservato agli ex allievi dei corsi proposti dalla Scuola "Monte Messer". Il corso verrà organizzato con il supporto del Gruppo Sci della Sezione di Vittorio Veneto e si svolgerà nel mese di gennaio con possibilità di scelta tra le giornate di sabato o domenica.

Corso Base di Sci Alpinismo (SA1)

Il corso si propone di formare individui capaci di partecipare in modo autonomo ad uscite di scialpinismo che non si svolgano in ghiacciaio, organizzate da scialpinisti esperti. Il corso si svolgerà tra febbraio e marzo 2020.

Corso Avanzato di Scialpinismo (SA2)

Il corso prevede l'insegnamento delle nozioni fondamentali per poter svolgere con ragionevole sicurezza l'attività di scialpinismo in ambiente di alta montagna e su ghiacciaio. Il corso si svolgerà tra aprile e maggio; la parte ghiaccio e neve si svolgerà a luglio e settembre.

4° Corso di Alpinismo invernale

Si svolgerà nei mesi di Ottobre e Novembre 2020 con 8 lezioni teoriche e 5 uscite in ambiente. Riguarderà le conoscenze e le tecniche indispensabili per frequentare la montagna invernale in modo consapevole e sicuro.

Informazioni:

I programmi dettagliati dell'attività della Scuola ed ogni altra informazione utile saranno disponibili presso le sedi CAI di Conegliano, Pieve di Soligo e Vittorio Veneto, durante gli orari di apertura, nei siti internet attivi delle Sezioni stesse e nel sito della Scuola: www.scuolamesser.it



Scuola di Alpinismo e Arrampicata Libera
 "Since 1997" **LE MAISANDRE**



Corso Cascate di Ghiaccio

GENNAIO 2020

Il corso prevede l'insegnamento, attraverso lezioni sia teoriche che pratiche ed uscite su terreno, delle nozioni fondamentali per potere affrontare in ragionevole sicurezza arrampicate su cascate di ghiaccio di media difficoltà e la realizzazione di manovre di autosoccorso.

Corso di Arrampicata Libera Base (AL1)

MARZO-APRILE 2020

È rivolto a neofiti o a quanti hanno già arrampicato, ma che ancora manifestano evidenti incertezze e carenze nelle tecniche di arrampicata. Si prevede l'insegnamento delle nozioni fondamentali per svolgere in ragionevole sicurezza l'arrampicata indoor ed in falesia. Il corso si incentra sull'insegnamento delle tecniche di assicurazione più diffuse, tratta inoltre del movimento su roccia e indoor, di alimentazione, di storia dell'arrampicata, introduce i concetti base di catena di assicurazione e traumatologia.

Ha tra i suoi scopi lo sviluppo delle abilità arrampicatorie, l'apprendimento delle tecniche di autoassicurazione, assicurazione e autosoccorso in falesia, il miglioramento della conoscenza tecnica e culturale relativa alle componenti dell'arrampicata ed alle problematiche dell'ambiente in cui si svolge.

Si compone di 6 lezioni teoriche e 6 lezioni pratiche.

Corso di Roccia Base (AR1)

GIUGNO 2020

Il corso AR1 è un di livello avanzato rivolto a persone già in possesso di un minimo di esperienza alpinistica, simile a quella impartita in un corso base di Alpinismo (A1), un corso di alpinismo su neve e ghiaccio (AG1) o di Arrampicata Libera (AL1). Il corso prevede l'insegnamento, attraverso lezioni sia teoriche che pratiche ed uscite su terreno, delle nozioni fondamentali per potere affrontare in ragionevole sicurezza arrampicate sui vari tipi di roccia. Nel corso si effettuano ascensioni che presentano di difficoltà massime di V con passaggi di V+ della scala UIAA e vengono effettuate manovre di corda e di autosoccorso su parete di roccia.

Per maggiori informazioni e per i programmi di dettaglio fate riferimento al sito Internet della scuola "Le Maisandre" (www.maisandre.it) oppure scrivete all'indirizzo e-mail: alpinismo@caiconegliano.it.



SPELEO TEAM CONEGLIANO

CORSO DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA

NOVEMBRE-DICEMBRE 2020

Il corso si prefigge di avvicinare i Soci CAI alla conoscenza del mondo ipogeo.

La durata del corso è di circa un mese e una settimana e si articola in cinque lezioni in aula e cinque uscite pratiche in palestra esterna e in grotta.

Le lezioni verteranno su argomenti inerenti la geologia del mondo ipogeo, la biologia, sui materiali e le tecniche necessarie alla progressione in grotta, sull'alimentazione e la fisiologia legata alla attività specifica, sul rilievo e la documentazione di quanto visitato ed esplorato.

Informazioni:

Il programma del corso sarà disponibile in Sede e sul sito www.caiconegliano.it

Per informazioni è possibile scrivere a speleologia@caiconegliano.it





GRUPPO FOTOGRAFICO

CORSO BASE DI FOTOGRAFIA NATURALISTICA

MARZO-APRILE 2020

Il corso si propone di dare le conoscenze fondamentali, utili per padroneggiare l'apparecchio fotografico e per imparare le tecniche per utilizzarlo al meglio, con il fine, ovviamente, di scattare delle buone foto.

Sarà composto da quattro lezioni in aula accompagnate da foto dimostrative a sostegno visivo di ciò che sarà oggetto dell'incontro e proseguirà poi con due uscite sul campo per mettere in pratica le nozioni apprese.

Due ulteriori incontri saranno dedicati alla visione e al commento delle foto scattate dai corsisti durante le uscite fotografiche.

Informazioni:

Il programma del corso sarà disponibile in Sede e sul sito www.caiconegliano.it

Per informazioni è possibile scrivere a gruppofotografico@caiconegliano.it





SCI CAI CONEGLIANO

Il primo sci club della Provincia di Treviso iscritto alla F.I.S.I.



Ski-pass convenzionati con: Civetta-Alleghe, San Pellegrino, Cortina, San Martino di Castrozza-Rolle, Lusia-Bellamonte, Obereggen, Auronzo, San Vito, Misurina, Alta Pusteria, 3 Cime Dolomiti e Val Comelico

Corsi di ginnastica motoria tutto l'anno da Ottobre a Maggio

Lo Sci Cai Conegliano ti segue nello sci **passo dopo passo**

I Passo:

C.A.S. ovvero **C**entro di **A**vviamoento allo **S**ci.
Sono corsi rivolti a bambini dai 4 anni ai 10, divisi in 3 livelli, in Piancavallo, nel periodo di Gennaio e Febbraio, comprensivi di servizio pullman. Lezioni di 2 ore il sabato pomeriggio con maestri di sci specializzati

II Passo:

Corsi di miglioramento di gruppo:
si svolgono dal 9/02 al 1/03, con lezioni di 2/3 ore in gruppi omogenei per livello. Questi corsi sono per tutti i livelli di sci, dal principiante allo sciatore esperto, che vuole migliorare.

III Passo:

Agonismo:

Attività aperta a tutti. Si parte dalla categoria SuperBaby, 7 anni, sino agli adulti, Master. La pratica dell'agonismo consiste in allenamenti e gare di circuito provinciale e non, Trofeo Provincia di Treviso, circuito Lattebusche. Si parte da Dicembre con allenamenti in campo libero per poi intensificarsi con allenamenti tra i pali nel periodo natalizio. Le gare sono distribuite tra gennaio, febbraio e l'inizio di marzo. Gli atleti sono seguiti in tutte le categorie dai maestri ed allenatori. Lo Sci Cai Conegliano fa parte dello SkiTeam di Marca, un pool di vari sci club della provincia.

Segreteria aperta tutti i Lunedì dalle 19-20.30, in Via Rossini 2/b, Conegliano
Contatti: per corsi di sci - Ferdinando, 392 2828491,
per il CAS Dino, 329 2215312, per la ginnastica Federico D., 347.7808222,
per l'agonismo Roberto, 335 5636123 e Federico B. 340 2293481



scicaiconegliano@gmail.com



facebook: scicaiconegliano

GINNASTICA PRESCIISTICA

I corsi si terranno presso le palestre delle scuole elementari Kennedy e dell'Istituto Cerletti di Conegliano a partire dal mese di settembre e avranno durata trimestrale (si accettano iscrizioni anche a corsi già iniziati) con gli orari riportati nella tabella qui a fianco.

Per informazioni e iscrizioni scrivere a
scicaiconegliano@gmail.com

Cerletti

martedì e giovedì
dal 17/09/19 al 19/12/19
dal 07/01/20 al 31/03/20

in due turni da un'ora
dalle 18.30 alle 20.30

Aprile e Maggio 2020
Dalle 18.30 alle 19.30

Kennedy

mercoledì e venerdì
dal 18/09/19 al 20/12/19
dal 08/01/20 al 27/03/20

in un turno da un'ora
dalle 19.00 alle 20.00

Aprile e Maggio 2020
Dalle 19.00 alle 20.00



COLVET s.r.l.
Via Mareno, 11 31025 S.Lucia di Piave (TV) - Italia
Tel. +39 0438.700321 - Fax +39 0438.460553
E-mail: info@colvet.it

SPACCIO AZIENDALE APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSI FESTIVI

ATTIVITÀ SOCIALE

2019 - 2020

Avvertenze per tutte le uscite sociali



La partecipazione è aperta a tutti, soci e non soci, purché allenati, a conoscenza delle difficoltà del percorso (vedi sotto le scale delle difficoltà per le varie attività) e dotati di equipaggiamento adatto. Nel periodo invernale sono indispensabili ghette, ramponi, guanti e abbigliamento pesante.

Per le uscite di scialpinismo e sciescursionismo è obbligatoria la dotazione di ARTVA, PALA e SONDA.

Si raccomanda la partecipazione alla presentazione delle uscite in modo da prendere visione delle caratteristiche dell'uscita e per conoscere eventuali variazioni.

Per le uscite in Rifugio e/o Pullman si raccomanda di iscriversi quanto prima in modo da permettere agli organizzatori di confermare le prenotazioni con le strutture ricettive o con la compagnia di trasporti. Grazie per la collaborazione!

SCALE DELLE DIFFICOLTÀ

SCI ESCURSIONISMO

Percorso VERDE: si svolge su leggeri falsopiani privi di ostacoli. Sviluppo di contenuta lunghezza, dislivello modesto ed orientamento facile.

È sufficiente la tecnica di base specifica per brevi escursioni.

Percorso BLU: si svolge su terreno con contenute pendenze, moderate cunette e dossi, con tratti sulla linea di massima pendenza, con qualche breve e facile passaggio in costa. Sviluppo di media lunghezza e contenuto dislivello.

Necessaria una perfezionata tecnica di base, con discrete conoscenze teoriche e pratiche di topografia ed orientamento. Percorsi di medio impegno.

Percorso ROSSO: si svolge su terreno molto vario, ondulato, a tratti con pendenza accentuata, impegnativi mezzacosta, in parte esposti, talvolta con tracciato di difficoltosa individuazione. Consistente lo sviluppo altimetrico e la lunghezza.

Indispensabili tecniche specifiche nella discesa, necessario un equipaggiamento completo, buone conoscenze sulla nivometeorologia e sull'orientamento.

Percorso GIALLO: si svolge in ambienti compresi tra la mezza montagna e l'alta quota su terreno libero con diversi tratti in forte pendenza e notevole esposizione, anche ghiacciati, attraversamenti di zone impervie e severe. Rilevanti la lunghezza ed il dislivello.

Riservato ad esperti con buona conoscenza ed esperienza dell'ambiente invernale d'alta quota e dei relativi pericoli. Indispensabile ottima padronanza della tecnica sciistica.

SCIALPINISMO**MS = MEDIO SCIATORE**

Itinerari su pendii aperti di pendenza moderata. È richiesta una discreta padronanza dello sci.

BS = BUON SCIATORE

Itinerari su pendii inclinati fino a 30°, nevi anche difficili. È richiesta buona padronanza degli sci anche in situazioni particolarmente difficili.

OS = OTTIMO SCIATORE

Itinerari che richiedono ottima padronanza dello sci su terreno molto ripido, con tratti esposti e passaggi obbligati.

IL SUFFISSO "A" = ALPINISTA

L'aggiunta della lettera A alle sigle di cui sopra, indica che l'itinerario ha carattere ALPINISTICO per qualche breve tratto (cioè richiede conoscenza di progressione su ghiacciaio, assicurazioni e manovre di corda).

ESCURSIONISMO**T = TURISTICO**

Itinerario di ambito locale su carrarecce, mulattiere o evidenti sentieri. Si sviluppa nelle immediate vicinanze di paesi, località turistiche, vie di comunicazione e riveste particolare interesse per passeggiate facili di tipo culturale o turistico-ricreativo. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e preparazione fisica alla camminata.

E = ESCURSIONISTICO

Sentiero privo di difficoltà tecniche che corrisponde in gran parte a mulattiere realizzate per scopi agro - silvo - pastorali, militari o a sentieri di accesso a rifugi o di collegamento fra valli. Richiedono senso d'orientamento, esperienza di ambiente alpino, allenamento alla camminata, equipaggiamento adeguato.

EE = ESCURSIONISTI ESPERTI

Sentiero che si sviluppa in zone impervie con passaggi che richiedono all'escursionista una buona conoscenza della montagna, tecnica di base e un equipaggiamento adeguato.

Corrisponde generalmente a un itinerario di traversata nella montagna medio alta e può presentare dei tratti attrezzati - sentiero attrezzato - con infissi (funi corrimano e brevi scale) che però non snaturano la continuità del percorso.

Necessitano: buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguate.

EEA = ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA

Itinerario che conduce su pareti rocciose o su aeree creste e cenge, preventivamente attrezzate con funi e/o scale senza le quali il procedere costituirebbe una vera e propria arrampicata.

Richiedono l'utilizzo di dispositivi di autoassicurazione (imbrago, set da ferrata) omologati.

EAI = ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti, poco esposti e pendenze inferiori ai 25°, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscono sicurezza di percorribilità.

REGOLAMENTO GITE

1 - PARTECIPAZIONE

1.1 - La partecipazione alle gite è aperta a tutti coloro, Soci CAI e non, che abbiano la preparazione necessaria a garantire il corretto e sicuro svolgimento delle escursioni. È comunque auspicata l'iscrizione al CAI, anche per beneficiare di tutte le coperture assicurative previste con l'appartenenza al sodalizio.

1.2 - I minorenni devono essere affidati ad un adulto partecipante alla gita, salvo per le gite di Alpinismo Giovanile nel qual caso risultano di fatto affidati ai Capigita, coadiuvati dagli altri Accompagnatori. La partecipazione alle gite di Alpinismo Giovanile è consentita in linea generale ai minori, a partire dagli 8 anni.

1.3 - La quota di partecipazione comprende, salvo diverse indicazioni, la sola copertura delle spese di viaggio. Per i non soci a tale quota vengono aggiunti i premi assicurativi delle polizze infortuni e soccorso alpino, fissati annualmente dalla Sede Centrale.

1.4 - Ai partecipanti non è consentito di portare animali in escursione.

2 - ISCRIZIONI

2.1 - Le iscrizioni si raccolgono preferibilmente in Sede Sociale in occasione dell'incontro di presentazione della gita. Sono altresì disponibili i recapiti sezionali. La prenotazione telefonica è accettata a discrezione dei Capigita.

2.2 - La raccolta delle iscrizioni avviene fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti previsto.

2.3 - Il termine ultimo per la raccolta delle iscrizioni è fissato alle ore 18 del giorno precedente la vigilia della partenza, salvo il superamento del limite dei partecipanti eventualmente previsto. In caso di gite in pullman la scadenza è anticipata secondo necessità.

3 - DATI PERSONALI

3.1 - La Sezione ha la facoltà di utilizzare i dati personali dei partecipanti, acquisiti all'atto dell'iscrizione alle gite, nel rispetto della legge vigente. Per effetto dell'iscrizione alle gite i partecipanti acconsentono di fatto alla eventuale divulgazione delle immagini riprese durante lo svolgimento delle escursioni per opera della Sezione.

4 - OBBLIGHI

4.1 - Ai partecipanti sono particolarmente richiesti: puntualità all'orario di partenza, osservanza alle direttive dei Capigita, comportamento corretto, prudenza e disponibilità alla collaborazione verso tutti i componenti del gruppo.

4.2 - Non è consentito ad alcuno l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.

4.3 - I Capigita hanno facoltà di escludere, anche all'atto dell'iscrizione, i partecipanti che per cause diverse, tra cui, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo,

l'equipaggiamento insufficiente, le precarie condizioni fisiche, la non idonea preparazione, ed il comportamento inadeguato e che non diano sufficienti garanzie per il corretto e sicuro svolgimento dell'escursione.

4.4 - Durante lo svolgimento delle escursioni, in caso di particolari necessità, i Capigita possono nominare degli aiutanti o sostituti, scelti fra i partecipanti di maggiore esperienza e previo consenso di questi ultimi.

5 - EQUIPAGGIAMENTO

5.1 - I partecipanti devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni circa l'equipaggiamento di cui disporre durante lo svolgimento delle gite. Essi sono comunque tenuti a verificare, durante la presentazione della gita, oppure contattando direttamente i Capigita, quali siano le particolari necessità del caso, poiché sono possibili variazioni delle condizioni ambientali o di programma.

5.2 - L'equipaggiamento tecnico prescritto deve essere conforme alle norme vigenti.

6 - ASSICURAZIONI

6.1 - I Soci del CAI, in regola con il versamento della quota associativa, beneficiano di tutte le coperture assicurative attivate con l'iscrizione al sodalizio. I non Soci, previo versamento obbligatorio degli opportuni premi assicurativi al momento dell'iscrizione, godono delle sole coperture assicurative per responsabilità civile, infortuni e soccorso alpino. Le condizioni previste dalle suddette polizze assicurative sono disponibili in visione presso la Sede Sociale.

7 - PROGRAMMA

7.1 - Le gite saranno effettuate conformemente ai programmi divulgati dalla Sezione, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione in Sede Sociale. Durante lo svolgimento delle escursioni i Capigita hanno comunque la facoltà di apportare modifiche all'itinerario programmato qualora sorgano situazioni di particolari necessità.

7.2 - I Capigita hanno la facoltà di annullare la gita in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti prefissato, oppure qualora si presentassero situazioni tali da pregiudicare il buon esito e la sicurezza dell'escursione.

7.3 - I Capigita potranno essere sostituiti in caso di impedimenti alla partecipazione. In tal caso i partecipanti verranno adeguatamente informati dai sostituti designati.

8.0 - REGOLAMENTO

8.1 - Per effetto dell'iscrizione alle gite, i partecipanti, gli adulti che hanno in affidamento i minori o chi affida i minori ai Capigita nel caso delle escursioni di Alpinismo Giovanile, accettano incondizionatamente il presente Regolamento in tutte le sue parti.

8.2 - Nel caso di gite a carattere intersezionale, vale il Regolamento della Sezione organizzatrice e pertanto gli iscritti sono tenuti ad informarsi presso la suddetta Sezione.



CAI CONEGLIANO ALPINISMO GIOVANILE

Programma escursioni 2020

19/01/20	Traversata Monte Croce - Nemes - Moso
16/02/20	Monte Piana
19/04/20	Festa di apertura al Passo San Boldo
10/05/20	Speleologia alla grotta della Vecchia Diga
17/05/20	Monte Sabotino
24/05/20	Gita in Mountain Bike
07/06/20	Forra dei Romotoi
21/06/20	Strada delle 52 gallerie
28/06/20	Monte Mulaz
04-11/07/20	Settimana di Alpinismo Giovanile
12-18/07/20	Trekking di Alpinismo Giovanile
25-26/07/20	Rafting in Val di Sole e Rifugio Larcher
29-30/08/20	Piz Boè in traversata da Passo Gardena al Passo Pordoi
13/09/20	Cresta di Costabella
26-27/09/20	Malgonera e Cresta Palalada
11/10/20	Mani sulla Roccia – Il divertimento dell'arrampicata
25/10/20	Festa di chiusura a Casera Busa Bernart

**Troverete informazioni più dettagliate nel notiziario dell'A.G.
"MONTAGNA INSIEME RAGAZZI" in distribuzione a marzo 2020
Il programma potrà subire variazioni per esigenze di sicurezza e organizzative**



Con le ciaspe al Rif. Città di Carpi

4 passi al tramonto

Per i soci che non vogliono aspettare la domenica per sgranchirsi le gambe e desiderano passare un paio d'ore piacevoli camminando in compagnia, è disponibile un programma di gite serali/notturne che si svolgeranno sulle colline "dietro casa".

L'attività e il relativo calendario verranno presentati in sede sociale:

VENERDÌ 24 APRILE 2020

Con l'occasione i soci interessati potranno iscriversi e contribuire con idee e suggerimenti allo sviluppo futuro dell'iniziativa.

Per poter partecipare all'attività è necessario essere soci CAI (di qualunque Sezione) in regola con il pagamento della quota associativa. Per essere inseriti nell'elenco degli iscritti e per conoscere le caratteristiche delle escursioni, contattare telefonicamente:

Gloria 347-9464381
Luciano 342-5914723
Irene 339-8186722

PROGRAMMA 2020

Data	Località
07/05/20	Mulino di Fratta - Gai e Mura
14/05/20	Cordignano - Stevenà
28/05/20	Collagù - Sentiero delle Sentinelle
04/06/20	Tarzo - Fratta - Reseretta
11/06/20	Vallotai - Monte La Croce
18/06/20	Piadera
02/07/20	S. Augusta - Sentiero dei Borghi
09/07/20	Giro dei Laghi di Revine
03/09/20	Meschio - Castelat
24/09/20	Col di Stella
01/10/20	Soligo - San Gallo - Collagù
29/10/20	Chiesette di Ceneda e Serravalle
05/11/20	Ville di Colle Umberto
17/12/20	Nogarolo - Tarzo - Nogarolo

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 2020**ESCURSIONISMO SENIORES****LE TENADE (398 m)****Prealpi Trevigiane***Iscrizioni entro martedì 7 gennaio 2020.*

Partenza: 8.00	Lasciate le auto in piazza Emigranti di Premaor (frazione di Miane), si percorrono le vie del paese fino a raggiungere un capitello. Per strada, prima asfaltata e poi cementata, si raggiungono dei vigneti.
Dislivello: 200 m	
Percorrenza: 3 ore	Si abbandona la strada e si risalgono i pendii fino a raggiungere il crinale delle Tenade, le piccole colline poste a Nord di Premaor.
Difficoltà: T	Si prosegue per facile sentiero nel bosco, finché si raggiunge una radura dove si trovano alcune casere. Da qui si scende tra i vigneti, fino a raggiungere il fondovalle e la strada delle Tenade, abbandonata in precedenza. Si lascia nuovamente la strada e si aggira il Col Zanin fino a raggiungere i vigneti di Villa Bellati (ora Grigoletto).
Equipaggiamento: Da esc. invernale	
Trasporto: Mezzi propri	Si scende lungo la strada di accesso della villa fino a raggiungere il percorso di salita, a poca distanza dal capitello incontrato la mattina.
Coordinatore: Renzo Dalla Colletta (ASE) (320-7457233)	

SABATO e DOMENICA 18 e 19 GENNAIO 2020**SCIALPINISMO****MONTE QUAIRA (2.518 m)****Monti di Casies, Alpi Pusteresi***Presentazione: mercoledì 15 gennaio 2020. Iscrizioni entro giovedì 16 gennaio 2020.*

Partenza: 14.00 (sabato)	Quest'anno visiteremo la Val Casies, un vero paradiso per lo scialpinismo. Vista la distanza, partiremo sabato pomeriggio. Il pernottamento avverrà in zona, possibilmente con sauna.
Dislivello: 1.100 m	
Salita: 3 ore	La domenica mattina, raggiungeremo il paese di Santa Maddalena di Val Casies e poi Malga Talschlusshütte (1.465 m), da dove partiremo. Da qui, per strada forestale, raggiungeremo la Malga Aschtalm (1.950 m); poi, per un bosco rado, seguiremo il Rio fino al limite della vegetazione. Per terreno aperto, si punta verso Forcella Pfinscharte (2.395 m). Poco prima del valico si svolta a sinistra per raggiungere la cima del Monte Quaira (2.518 m).
Difficoltà: MS	
Equipaggiamento: Norm. da scialpinismo	
Trasporto: Mezzi propri	La discesa verrà effettuata per l'itinerario di salita. Vista l'esposizione a Nord, speriamo in una sciata su neve farinosa.
Coordinatori: Genny Zaros (328-5488025) Santina Celotto (340-5465427)	NOTA: In base alle condizioni di innevamento, decideremo se partire sabato mattina (alle 6.30) per poter fare due gite.

DOMENICA 26 GENNAIO 2020

GRUPPO FOTOGRAFICO

POLCENIGO E DINTORNI

Pedemontana Pordenonese



Presentazione: martedì 21 gennaio 2020. Iscrizioni entro venerdì 24 gennaio 2020.

Partenza:
7.00

Dislivello:
200 m

Percorrenza:
7 ore

Difficoltà:
E

Equipaggiamento:
Da esc. invernale

Trasporto:
Mezzi propri

Coordinatori:
Achille Da Dalt
(349-1424022)
Marco Meneguz
(340-0894921)

Polcenigo viene annoverato tra i più bei borghi italiani. Oltre ai suggestivi scorci del centro del paese, all'interno del suo territorio comunale ci sono parecchie sorprese a livello storico naturalistico.

Con partenza dalle sorgenti della Santissima, visiteremo le sorgenti del Gorgazzo e, attraverso il sentiero naturalistico del Gor, ci dirigeremo verso Budoia per poi, attraverso il col delle Razze, raggiungere il parco di San Floriano. C'è in ogni caso da camminare anche se i dislivelli sono minimi.



Polcenigo (foto di Achille Da Dalt).

DOMENICA 2 FEBBRAIO 2020

SCIALPINISMO

CIMA DI VALGRANDE (2.007 m)**Gruppo Col Nudo-Cavallo, Prealpi Venete***Presentazione: martedì 28 gennaio 2020. Iscrizioni entro venerdì 31 gennaio 2020.***Partenza:**
7.00**Dislivello:**
950 m**Salita:**
3 ore**Difficoltà:**
MS**Equipaggiamento:**
Norm. da scialpinismo**Trasporto:**
Mezzi propri**Coordinatori:**
Angelo Baldo
(333-8556736)
Gloria Zambon
(347-9464381)

A dispetto delle cime più importanti che la attorniano, la Cima di Valgrande è una bella e aguzza vetta in ambiente vasto di alta montagna.

Poco prima del paese di Tambre, si svolta a sinistra verso località Pianon fino a Malga Cate (1.054 m), dove si lasciano le auto.

Dietro la malga si imbecca la strada forestale che consente di salire in Val Salatis, superare la Malga Campiello e raggiungere Malga Pian di Stelle (1.421 m). Qui la strada termina e si prosegue lungo il sentiero estivo, in direzione Sud-Est. Usciti dalla vegetazione, con un insolito e tortuoso percorso, si aggirano alcuni dossi e si entra in Val Sperlonga. Ci si porta gradualmente sulla sinistra della valle, in moderata pendenza, raggiungendo Forcella Caulana (1.980 m). Da qui, svoltando a destra, si segue una ripida cresta. Al successivo ripiano si tolgono gli sci e si sale in breve alla esile vetta (2.007 m). Se l'innevamento non dovesse essere eccessivo e non ci dovessero essere accumuli, è possibile salire direttamente verso la cima senza dover passare per la Forcella Caulana.

Fatti i convenevoli di rito si effettuerà la discesa per l'itinerario di salita.

MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO 2020

ECSURSIONISMO SENIORES

SAN GIOVANNI DI DUINO**Carso triestino***Iscrizioni entro martedì 4 febbraio 2020.***Partenza:**
7.00**Dislivello:**
300 m**Percorrenza:**
6 ore**Difficoltà:**
T**Equipaggiamento:**
Norm. da escursionismo**Trasporto:**
Mezzi propri**Coordinatore:**
Renzo Dalla Colletta
(ASE)
(320-7457233)

Lasciate le auto nei pressi delle foci dell'Isonzo, a San Giovanni di Duino, si imbecca un comodo sentiero che permette di raggiungere il castello di Duino. Da qui si imbecca il Sentiero Rilke, un percorso panoramico che collega Duino con Sistiana costeggiando la Riserva naturale delle Falesie di Duino. Il sentiero è intitolato al poeta praghese Rainer Maria Rilke che, nei primi del Novecento, fu ospite del castello di Duino.

L'itinerario ci condurrà fino alla sommità del Monte San Primo (278 m), dove è ubicata la vedetta Slataper, costruita nel 1956 e dedicata all'intellettuale Scipio Slataper. Dalla sommità della vedetta si può ammirare il panorama verso il mare.

Il ritorno seguirà il percorso di salita.

DOMENICA 23 FEBBRAIO 2020

SCIALPINISMO

INTERSEZIONALE CON LA SAT DI TESERO



Presentazione: mercoledì 19 febbraio 2020. Iscrizioni entro venerdì 21 febbraio 2020.

Partenza:
da definireDifficoltà:
MSEquipaggiamento:
Norm. da scialpinismoTrasporto:
Mezzi propriCoordinatori:
Gloria Zambon
(347-9464381)
SAT di Tesero

Anche per quest'anno ripeteremo lo "scambio culturale" con gli amici della SAT di Tesero, che saranno già stati nostri ospiti in Alpe di Geisler in gennaio. Destinazione e itinerario verranno descritti in dettaglio in occasione della presentazione, dopo aver consultato i "padroni di casa". Si tratterà comunque di dislivelli e difficoltà di medio impegno.

DOMENICA 23 FEBBRAIO 2020

GRUPPO FOTOGRAFICO

RIFUGIO TALAMINI (1.582 m)

Gruppo del Pelmo, Dolomiti di Zoldo



Presentazione: martedì 18 febbraio 2020. Iscrizioni entro venerdì 21 febbraio 2020.

Partenza:
8.00Dislivello:
50 mPercorrenza:
2 oreDifficoltà:
EEquipaggiamento:
Da esc. invernaleTrasporto:
Mezzi propriCoordinatori:
Guido Ronchi
(348-7357067)
Giovanni Brombal
(348-5298871)

Lasciamo le auto a Zoppè di Cadore, poco sopra il paese in località Pian, seguendo il sentiero CAI n. 456, che in un'oretta circa ci porterà al Rifugio.

Per quasi tutto il percorso, il Pelmo rimane nascosto dietro il monte Pena. Malgrado ciò, il panorama non manca: il Rite, il Col Dur e l'Antelao, gli Sforioi ed il Bosconero.

Il rifugio Talamini si trova in posizione aperta sulla sella da cui la strada inizia a scendere verso il Cadore, in ottima posizione panoramica verso Pelmo e Antelao.

Ritornati a Zoppè di Cadore, potremo fotografare il vecchio paese dominato dal "Trono di Dio".

DOMENICA 1° MARZO 2020

SCIALPINISMO//SCIESCURSIONISMO

TRAVERSATA PASSO SAN PELLEGRINO - POZZA DI FASSA**Gruppo della Marmolada, Dolomiti di Fassa***Presentazione: mercoledì 26 febbraio 2020. Iscrizioni entro venerdì 28 febbraio 2020.***Partenza:****6.30****Dislivello:****600 m (salita)****1.200 m (discesa)****Salita:****2 ore****Difficoltà:****MS****Equipaggiamento:****Norm. da scialpinismo****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatori:****Giuseppe Perini****(330-8652214)****Paolo Roman (ISFE)****(329-3572100)**

È una classica traversata con poca salita e molta discesa. È per questo che, oltre agli scialpinisti, abbiamo coinvolto anche i "cugini dello sci escursionismo/telemark".

Lasciate le auto al Passo di San Pellegrino (1.920 m) saliremo per un tratto affianco alle piste di sci, per poi deviare a sinistra per facili pendii al Passo delle Selle (2.528 m) e all'omonimo rifugio (chiuso nel periodo invernale). C'è, però, nelle vicinanze, il ricovero invernale dove potremo sostare, levare le pelli, mangiare qualcosa, anche perché poi ci aspetta solo discesa.

Lasciate alle nostre spalle la catena rocciosa dei Monzoni, inizieremo la inebriante discesa nella valle omonima, con pendenze mai ripide, se non un breve tratto, per poi transitare per il Rifugio Taramelli (2.040 m), anch'esso chiuso nel periodo invernale. Si piega decisamente a Nord per bosco rado fino alla Baita Monzoni (1.790 m). Da qui, una mulattiera, innevata in questo periodo, ci porterà nella parte bassa della Valle di San Nicolò, in una pista da sci che percorreremo sino all'inizio di Pozza di Fassa e precisamente in località Meida (1.320 m). Ora qualcuno si domanderà: come faremo a raggiungere il Passo di San Pellegrino e le nostre auto? Niente paura, l'organizzazione trentina mette a disposizione gli SKI-BUS che, con 3 euro, passando per Moena, ci riporteranno al San Pellegrino.



Val Monzoni (foto di Giuseppe Perini).



natura**si**

bio per vocazione

ariele

MERCOLEDÌ 11 MARZO 2020**ESCURSIONISMO SENIORES****COSTA DI FREGONA****Prealpi Trevigiane***Iscrizioni entro martedì 3 marzo 2020.***Partenza:****8.00****Dislivello:****350 m****Percorrenza:****6 ore****Difficoltà:****E****Equipaggiamento:****Norm. da escursionismo****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatore:****Maria Rosa Dell'Antonia**
(0438-401023)

Lasciate le auto in piazza S. Andrea di Vittorio Veneto, si raggiunge la chiesetta della Madonna della Salute e si imbecca il sentiero che risale l'omonimo colle. Il percorso prosegue poi lungo il filo di cresta della Costa di Fregona, con panorami verso la pianura e sull'ambiente collinare, fino ad arrivare alle pendici dei Monti Pizzoc e Visentin.

Raggiunta la strada che sale dall'abitato di Breda, si scende verso le Grotte del Caglieron, una serie di cavità formatesi in una profonda forra scavata dall'omonimo torrente e dall'azione umana. Qui, infatti, veniva estratta la "piera dolza", utilizzata nelle costruzioni locali.

Dopo aver visitato le grotte, saliremo verso Ciser, l'osservatorio astronomico, giungendo all'oratorio di S. Maman. Da qui imboccheremo Via Piadara che ci ricondurrà al punto di partenza.

SABATO e DOMENICA 14 e 15 MARZO 2020**SCI ALPINISMO****LA CLAVA - KOLBENSPITZE (2.868 m)****Alpi Passirie, Alpi Venoste***Presentazione: mercoledì 11 marzo 2020. Iscrizioni entro giovedì 12 marzo 2020.***Partenza:****14.30 (sabato)****Dislivello:****1.350 m****Salita:****4.30 ore****Difficoltà:****BSA****Equipaggiamento:****Norm. da scialpinismo****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatori:****Mariangela Cadorin**
(tel. 0438-22996
cell. 348-8045805)
Gianni Nieddu (ISA)
(tel. 0434-780095
cell. 335-5821534)

L'itinerario si svolge in Val Passiria, a nord di Merano, circa tre ore e un quarto di auto da Conegliano: per questa ragione partiremo sabato pomeriggio e pernoveremo in un alberghetto di Moso, a pochi chilometri dalla partenza della gita.

La discesa potrà essere effettuata o per la via di salita o verso Nord per la Farmazontal: entrambe sono discese lunghe e remunerative; verrà deciso il giorno stesso quale privilegiare, in base alle condizioni meteorologiche e nivologiche.

Dato il dislivello si richiede un adeguato allenamento e, come sempre, appropriati rifornimenti per i festeggiamenti che seguiranno.



DOMENICA 29 MARZO 2020

GRUPPO FOTOGRAFICO

LIO PICCOLO

Laguna di Venezia



Presentazione: martedì 24 marzo 2020. Iscrizioni entro venerdì 27 marzo 2020.

Partenza:
7.00

Dislivello:
nessuno

Percorrenza:
4 ore

Difficoltà:
T

Equipaggiamento:
Norm. da escursionismo

Trasporto:
Mezzi propri

Coordinatori:
Giovanni Brombal
(348-5298871)
Alberto Barro
(320-7735636)

Quest'anno riproponiamo l'uscita a Lio Piccolo che il maltempo ci ha sempre impedito di effettuare.

Lio Piccolo è un borgo circondato dalle acque della laguna nord di Venezia, non lontano dal paese di Treporti.

Per l'escursione partiremo proprio da Treporti per inoltrarci nella laguna. Percorreremo strette stradine che si inoltrano tra valli da pesca e barene in un paesaggio di rara bellezza. Arrivati nel borgo di Lio Piccolo, dominato dal settecentesco palazzo Boldù e dall'oratorio dedicato a Santa Maria della Neve, imbrocheremo un sentierino che corre sugli argini di antiche valli da pesca ormai abbandonate. Qui la natura ha ripreso il sopravvento sulle attività umane riportando l'ambiente al suo aspetto primordiale. Vi si possono incontrare innumerevoli specie di volatili tra cui cavalieri d'Italia, aironi, garzette e, con un po' di fortuna fenicotteri rosa. Attrezzati con un buon cannocchiale l'osservazione dell'avifauna sarà ancora più interessante.

Il percorso ad anello ci riporterà alle auto.



Fenicotteri a Lio Piccolo (foto di Giovanni Brombal).

MERCOLEDÌ 1° APRILE 2020

ESCURSIONISMO SENIORES

VAL FALCINA**Monti del Sole, Dolomiti Bellunesi***Iscrizioni entro martedì 24 marzo 2020.***Partenza:****7.30****Dislivello:****200 m****Percorrenza:****5 ore****Difficoltà:****E****Equipaggiamento:****Norm. da escursionismo****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatore:****Marino Fabbris****(346-9669875)**

Lasciate le auto a Pian della Falcina (430 m), si imbecca il sentiero naturalistico della Val Falcina, segnalato da un cartello informativo dell'Ente Parco delle Dolomiti Bellunesi. Si sale a Casera Scalada (650 m) per poi imboccare una panoramica cengia da cui si intravede il Lago del Mis. Si scende fino al fondo della Val Falcina (550 m) e la si guada nei pressi della gola del Val dei Burt. Si continua la discesa raggiungendo la provinciale del Mis, a poca distanza dal punto di partenza. In aggiunta al sentiero della Val Falcina, visiteremo i Cadini del Brenton e la Cascata della Soffia.

DOMENICA 5 APRILE 2020

SCIALPINISMO

MONTE COLA (2.262 m) - MONTE HOABONTI (2.343 m)**Catena dei Lagorai, Dolomiti di Fiemme***Presentazione: mercoledì 1° aprile 2020. Iscrizioni entro venerdì 3 aprile 2020.***Partenza:****6.30****Dislivello:****950 m****Salita:****3 ore****Difficoltà:****MS****Equipaggiamento:****Da scialp., rampant****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatori:****Luciano Trentin****(335-7291762)****Enio Borghetto****(340-2376230)**

Dal parcheggio del Rifugio Le Pozze (1.431 m) si segue la strada forestale che prosegue in direzione Nord-Est, attraversando i prati soprastanti al rifugio. Attraversata la strada che porta al rifugio Serot, si prosegue in direzione Nord fino a raggiungere la località Clavin (1.622 m). Da qui, si prosegue in direzione Nord-Ovest portandosi in Val D'Ibla e, raggiunta quota 1.850 m, ci si porta sotto l'ampia dorsale Sud di Cima Cola. Senza percorso obbligato, si prosegue lungo la dorsale raggiungendo così l'elevazione Sud (2.125 m). Da qui, sempre lungo l'ampia dorsale, in direzione Nord, si raggiunge la vetta del Monte Cola (2.262 m). Dalla cima, con ampio traverso, si raggiunge il Monte Hoabonti (2.343 m).

Per la discesa si entra in Val d'Ilba, ampio vallone che termina a Nord con una cresta che chiude la valle e collega la cima dell'Hoabonti con Monte Cola.

Una volta arrivati alla partenza della gita non mancherà il famoso terzo tempo.



MERCOLEDÌ 15 APRILE 2020

ESCURSIONISMO SENIORES

SENTIERO DELLA BATTAGLIA DI PRADIS

Catena Valcalda-Verzegnis, Prealpi Carniche



Iscrizioni entro martedì 7 aprile 2020.

Partenza:

7.30

Dislivello:

400 m

Percorrenza:

6 ore

Difficoltà:

E

Equipaggiamento:

Norm. da escursionismo

Trasporto:

Mezzi propri

Coordinatore:

Renzo Dalla Colletta

(ASE)

(320-7457233)

Nei giorni successivi a Caporetto, l'Esercito Italiano cercò di attestarsi sulle rive del Fiume Tagliamento. Nelle giornate del 5 e 6 novembre 1917 le truppe tentarono di aprirsi una via verso la pianura; nonostante l'atto eroico, provati da oltre dieci giorni di ritirata e bloccati dal fuoco tedesco, gli italiani dovettero arrendersi dopo aver lasciato sul terreno, fra Pielungo e Pradis, oltre 200 caduti.

Il sentiero della Battaglia di Pradis ripercorre i luoghi di quelle due giornate di battaglia. Lasciate le auto nella piazza di Pielungo, frazione del Comune di Vito d'Asio, seguendo le indicazioni del sentiero storico della Battaglia di Pradis si superano le ultime abitazioni del paese e, per comoda mulattiera, si entra nel bosco.

Il percorso segue quelli che furono i movimenti delle truppe e tocca i resti dei cimiteri militari di Forno e Pradis. Dopo una breve sosta a Pradis, si segue il sentiero che ci condurrà al castello del Conte Giacomo Ceconi. Da qui, per comoda strada, torneremo al punto di partenza.

DOMENICA 19 APRILE 2020

ESCURSIONISMO

CAMMINANDO NEI LUOGHI DI BUZZATI

Prealpi Bellunesi



Presentazione: martedì 14 aprile 2020. Iscrizioni entro venerdì 17 aprile 2020.

Partenza:

07.00

Dislivello:

550 m

Percorrenza:

4-5 ore

Difficoltà:

E

Equipaggiamento:

Norm. da escursionismo

Trasporto:

Mezzi propri

Coordinatori:

Claudia Perin

(340-4118433)

Gloria Zambon

(347-9464381)

Tranquilla passeggiata da Giaon (frazione di Limana) lungo il "sentiero Dino Buzzati", luogo di ispirazione de "I miracoli di Val Morel" di Buzzati.

Il percorso si svolge nei luoghi frequentati dallo scrittore, con visioni verso la Valbelluna, la città di Belluno e le Dolomiti Bellunesi. Ogni tanto ci fermeremo per leggere alcuni passi tratti dai suoi racconti.

Al termine dell'escursione e una volta rientrati a Belluno, intendiamo visitare con guida la Villa Buzzati San Pellegrino. Si tratta di una visita storico/architettonica agli esterni della villa, con visita completa della chiesetta e del granaio e del giardino, arricchita dal racconto della storia della famiglia Buzzati e dei legami personali che Dino Buzzati aveva con questo luogo. La visita dura ca. 45/60 minuti; il costo a persona, che dovrebbe aggirarsi intorno ai 10 euro, verrà precisato in occasione della presentazione della gita.

Al termine, non avendo l'assillo del rientro, potremo dedicarci ad un comodo "terzo tempo". (*)

(*) Dovremo decidere se optare per agriturismo/osteria o 3° tempo tradizionale



Mercoledì 22 aprile verrà presentata anche l'uscita al Cevedale di scialp. del 1-3 maggio.

SABATO e DOMENICA 25-26 APRILE 2020

SCIALPINISMO

CIMA D'ASTA (2.847 m)

Massiccio di Cima d'Asta, Dolomiti di Fiemme



Presentazione: mercoledì 22 aprile 2020. Iscrizioni entro giovedì 23 aprile 2020.

Partenza:
15.00 (sabato)

Dislivello:
1.450 m

Salita:
5 ore

Difficoltà:
BSA

Equipaggiamento:
Da scialp., picozza e ramponi

Trasporto:
Mezzi propri

Coordinatori:
Enio Borghetto
(340-2376230)
Gabriele Marcon
(335-6945571)

Proponiamo la salita a Cima d'Asta dalla Val Malene per cresta Ovest e discesa per la via classica da Est. Ambiente spettacolare ma impegnativo.

Per riuscire a fare le cose con calma, pernosteremo a Malga Sorgazza (1.450 m) o, come alternativa, in tenda.

La mattina di domenica, di buonora, ci dirigeremo verso Nord, fino alle vicinanze del lago di Cima d'Asta. Da qui teniamo la sinistra verso il canale dei Bassanesi che si risale con gli sci fino ad una guglia. Qui si tolgono gli sci e, a seconda delle condizioni, si prosegue con piccozza e ramponi. Arrivati alla forcella di cresta, si continua per la cresta stessa, sempre sci in spalla, per ulteriori 180 metri di dislivello fino alla cima, passando per il piccolo bivacco posto in prossimità della vetta. Da qui, sperando nel bel tempo, avremo una vista magnifica a 360°.

La discesa avverrà lungo la via normale (Est). Dopo il primo tratto di discesa si risale fino alla Forzelletta (2.680 m). Da qui parte la discesa vera e propria fino al Rifugio Brentari (2.473 m) e poi fino alla Malga Sorgazza.

BALLANCIN LINO

S.S.

Produzione e vendita VINI DOC

Via Drio Cisa, 11
Tel. 0438.842749 - Fax 0438.981648
31050 SOLIGHETTO di Pieve di Soligo (TV)



Montagna Insieme

Dal 1° al 3 MAGGIO 2020

GRUPPO FOTOGRAFICO

VAL DI NON

Trentino-Alto Adige

Presentazione: **martedì 31 marzo 2020. Iscrizioni entro mercoledì 29 aprile 2020.**

Partenza:
8.00 (venerdì)

Dislivello:
500 m (complessivo)

Percorrenza:
4 ore (venerdì)
6 ore (sabato)
2 ore (domenica)

Difficoltà:
E

Equipaggiamento:
Norm. da escursionismo

Trasporto:
Mezzi propri

Coordinatori:
Marco Meneguz
(340-0894921)
Valentina Dall'Arche
(340-0561219)

Per questo ponte del 1° maggio vi proponiamo 3 giorni in Val di Non.

Dedicheremo il venerdì alla fotografia e alla scoperta del lago di Tovel, posto all'interno del Parco Naturale Adamello-Brenta.

Proseguiremo il giorno seguente con un'escursione all'Eremo di San Romedio, attraversando i meleti in fiore e il paese che circonda i laghi di Coredo e Tavon.

Infine, la domenica, andremo a visitare la cascata di Tret e, tornando verso casa, ci fermeremo a visitare Castel Thun. Le escursioni sono semplici e alla portata di tutti. Soggiorneremo nella zona con trattamento di mezza pensione.



Val di Non (foto di Marco Meneguz).

Dal 1° al 3 MAGGIO 2020

SCIALPINISMO

MONTE CEVEDALE (3.769 m) - CIMA TERZA DI VENEZIA (3.356 m)**Gruppo del Cevedale, Alpi dell'Ortles**Presentazione: **mercoledì 22 aprile 2020**. Iscrizioni entro mercoledì 29 aprile 2020.**Partenza:****9.00 (venerdì)****Dislivello:****550 m (venerdì)****1.150 m (sabato)****800 m (domenica)****Salita:****2 ore (venerdì)****5-6 ore (sabato)****4-5 ore (domenica)****Difficoltà:****BSA****Equipaggiamento:****Da scialp. da ghiacciaio****Coordinatori:****Angelo Baldo**

(333-8556736)

Giuseppe Perini

(339-8652214)

Si parte venerdì mattina per la Val Martello e si raggiunge l'omonimo rifugio Martellerhütte (2.610 m) che utilizzeremo come base d'appoggio. Sabato saliremo il Monte Cevedale (3.769 m). Per la salita ci sono due possibili varianti. La prima possibilità è lungo la Vedretta della Forcola, con pendenza crescente fino a 3.550 m; successivamente, si sale verso S fino alla bocchetta: qui si tolgono gli sci e si risale la cresta. Si prosegue poi sul crinale in direzione SO fino al Monte Cevedale. La seconda possibilità consiste nel percorrere la Vedretta del Cevedale; arrivati in zona "tre cannoni" (zona crepacciata) si segue la traccia che sale dal Rif. Casati; si percorre la cresta e si arriva in cima al Monte Cevedale.

Domenica saliremo la cima Terza di Venezia (3.356 m). Per la salita ci sono due possibili varianti. La prima possibilità prevede la salita verso la Vedretta Ultima per arrivare poi fino alla Vedretta Serana e da qui si raggiunge la cima. La seconda possibilità prevede la discesa dal rifugio fino alla vecchia diga (2.300 m). Da qui si prosegue in direzione E verso la Cima Rossa di Martello e, risaliti due ripidi canali, si raggiunge la Vedretta Serana che si percorre fino al culmine. Si giunge così alla base della cresta che si segue fino ai 3.356 m della Cima Terza di Venezia.

Per le discese cercheremo il percorso migliore in base alle condizioni.

occhiali e sconti speciali per gli amici della montagna

OTTICA Trifol.

Via Europa, 117 SAN FIOR (TV)
Tel. 0438 - 76 85 38 Chiuso il lunedì

un simpatico OMAGGIO a tutti i soci CAI senza nessun impegno di acquisto!

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO 2020

ESCURSIONISMO SENIORES

ISOLA DELLA CONA

Foce dell'Isonzo



Iscrizioni entro martedì 28 aprile 2020.

Partenza:

7.00

Dislivello:

nessuno

Percorrenza:

6 ore

Difficoltà:

T

Equipaggiamento:

Norm. da escursionismo

Trasporto:

Mezzi propri

Coordinatore:

Renzo Dalla Colletta

(ASE)

(320-7457233)

L'Isola della Cona è il principale punto d'interesse della Riserva Naturale foce dell'Isonzo: grazie ad una serie di interventi, è stata creata una palude di acqua dolce. L'istituzione della Riserva Naturale, nel 1996, ha permesso di incrementare l'avifauna: nella riserva sono presenti oltre 320 specie di uccelli fra migratori, svernanti, estivanti e stazionari.

Si imbocca il percorso ad anello che attraversa l'Isola della Cona e lo si segue fino all'osservatorio della Pavoncella; qui lo si abbandona per oltrepassare l'argine e attraversare una zona di bosco golendale, fino a raggiungere Punta Spigolo. Proseguendo, si incontrano i prati umidi della golena fluviale: la vista si apre verso il Golfo di Trieste e verso le falesie di Duino.

Il percorso termina con il raggiungimento del canale dell'Idrovia Veneta, raggiungibile attraverso un'area occupata da una serie di casoni.

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2020

ESCURSIONISMO SENIORES

ANELLO DI PINZANO

Prealpi Carniche



Iscrizioni entro martedì 12 maggio 2020.

Partenza:

7.00

Dislivello:

300 m

Percorrenza:

5 ore

Difficoltà:

T

Equipaggiamento:

Norm. da escursionismo

Trasporto:

Mezzi propri

Coordinatore:

Renzo Dalla Colletta

(ASE)

(320-7457233)

Il nostro itinerario, storico e turistico, inizierà dalla stazione ferroviaria di Pinzano. Si imbocca il sentiero CAI n. 822 che ci condurrà al Colle Pion, buon punto panoramico sulla Valle del Tagliamento. Qui si vedono i resti dell'ossario germanico rimasto incompiuto. Il percorso prosegue nel bosco, incrociando il torrente che forma la Cascata Sflunc, visibile da valle.

L'itinerario terminerà al Castello di Pinzano. Da qui si scende direttamente al punto di partenza. Condivideremo questa escursione con gli amici del luogo.

DOMENICA 24 MAGGIO 2020

ESCURSIONISMO

ANELLO DELLE MELETTE DI FOZA*Altopiano dei Sette Comuni, Prealpi Venete**Presentazione: martedì 19 maggio 2020. Iscrizioni entro venerdì 22 maggio 2020.*

Partenza: 07.00	Arrivati a Foza (Vusche, antico toponimo cimbro) parcheggeremo nei pressi della chiesa parrocchiale intitolata a Santa Maria Assunta. Da qui ripercorreremo a piedi la strada in direzione Enego per ca. 500-600 m. sino ad arrivare alla contrada Cruni. Dopo poche centinaia di metri in direzione Pian della Futa, abbandoneremo la strada per prendere sulla sinistra il segnavia CAI n. 860 (vecchia mulattiera militare), che nel bosco risale ripidamente il Col Capon, sino ad uscirne poco sopra quota 1500 m. Proseguendo sempre verso nord arriveremo in campo aperto alla Malga Meletta (1.707 m), con ottimo panorama sul Grappa. Per strada sterrata proseguiremo sempre lungo il segnavia CAI n. 860 fino ad una sella, dalla quale, seguendo le indicazioni, raggiungeremo velocemente la cima del Monte Spil (1.808 m, trincee). Da qui, proseguendo sul sentiero CAI n. 861, il passo sarà breve per la successiva cima del Monte Fior (1.824 m), dove il belvedere regala una vista a 360° che comprende il Monte Castelgomberto (1.764 m), caposaldo italiano durante la Grande Guerra. Rientreremo a Foza per comoda strada sterrata contrassegnata ancora una volta dal segnavia CAI n. 860 passando per Malga Lora (1668 m).
Dislivello: 850 m	
Percorrenza: 5-6 ore	
Difficoltà: E	
Equipaggiamento: Norm. da escursionismo	
Trasporto: Mezzi propri	
Coordinatori: Claudia Perin (340-4118433) Gloria Zambon (347-9464381)	

*Il Monte Castelgomberto (foto di Claudia Perin).*

Dal 30 MAGGIO al 2 GIUGNO 2020

ESCURSIONISMO SENIORES

ISOLE DI MALI LOSINJ E DELL'ASINELLO

Croazia

Presentazione: **martedì 7 aprile 2020**. Iscrizioni entro **martedì 12 maggio 2020**.

Partenza: 7.00 (sabato)	Il primo giorno sarà dedicato interamente al viaggio: l'arrivo è previsto per le ore 17:00.
Difficoltà: T	
Equipaggiamento: Norm. da escursionismo	Domenica visiteremo l'isola dell'Asinello (Ilovik), nota anche come l'Isola dei Fiori e Oasi della Pace. Il punto più alto dell'isola è il Monte Nono (Did) di 96 m. L'isola è sempre stata un punto strategico ai fini militari: ad esempio, nella spiaggia Parknu si trova un bunker risalente alla Seconda Guerra Mondiale.
Trasporto: Pullman	
Coordinatore: Renzo Dalla Colletta (ASE) (320-7457233)	Lunedì visiteremo l'isola di Lussino: si percorrerà un panoramico sentiero con vista sulle baie color smeraldo fino a raggiungere la baia di Mrtvaška. Per il ritorno si seguirà la strada che porta al capitello di San Ivan. Da qui imboccheremo il sentiero che ci porterà al parcheggio dove troveremo il pullman. La giornata di martedì sarà dedicata al viaggio di rientro a Conegliano.

DOMENICA 31 MAGGIO 2020

ESCURSIONISMO

ALLA SCOPERTA DELLE PENDICI DEL TERNE

Gruppo della Schiara, Dolomiti Bellunesi

Presentazione: **martedì 26 maggio 2020**. Iscrizioni entro **venerdì 29 maggio 2020**.

Partenza: 7.30	<i>Ermes Viel è un grande conoscitore del Monte Terne, di cui è in grado di narrare la storia più recente fatta di duro lavoro, sfalci, muri a secco, slitte da erba e...fatica. Un mondo di cui non resta quasi più traccia e che Ermes riesce a far rivivere. La gita vuole essere il completamento della serata culturale "Sentieri e toponimi della montagna del Terne" del 16 aprile (pag. 23 di questo numero). Ci accompagneranno in questa uscita dal...sapore antico, anche gli amici escursionisti della Sezione di Belluno.</i>
Dislivello: 300 m	
Percorrenza: 4 ore	
Difficoltà: E	Il giro ha inizio dal primo parcheggio di Case Bortòt. Si segue la strada da slitta che conduce poco sopra alle casère diroccate di Miône. Si riprende la salita sulla sovrastante Pala de Miône per poi, poco sotto l'importante Còl Grant, piegare verso Est per raggiungere la Cašeréta dei Bortòt e, in piano, il successivo Pralónch. Si incontra qui la Strada del Terne e con essa si raggiungono le Fontane del Terne con il sovrastante Còl de Sovilla. Si prosegue in piano e si oltrepassa le casèra de Larónch de i Mariani. Poco più avanti si lascia la Strada da Car e si scende a Casèra Larónch. Si prosegue in piano fino a Case Fontana e da qui si scende lungo i Còi de Fontana. Continuando la discesa si raggiunge Scarpòtola dove, dopo esserci rifocillati, si continua in piano passando per il Còl della Ròa, Cròda Rossa, Valdi, Fòss Grant, Cesèta de San Fraschèr e in poco tempo lungo la Strada del Terne si raggiungono Case Bortòt.
Equipaggiamento: Norm. da escursionismo	
Trasporto: Mezzi propri	
Coordinatori: Gloria Zambon (347-9464381) Ermes Viel	

DOMENICA 31 MAGGIO 2020**GRUPPO FOTOGRAFICO****VAL FRANZEI****Gruppo della Marmolada, Dolomiti di Fassa***Presentazione: martedì 26 maggio 2020. Iscrizioni entro venerdì 29 maggio 2020.***Partenza:****7.00****Dislivello:****400 m****Percorrenza:****6 ore****Difficoltà:****E****Equipaggiamento:****Norm. da escursionismo****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatori:****Guido Astolfoni****(347-8869655)****Alessio Pagotto****(347-7944144)**

Partiremo da Sottoguda ad una altitudine di 1370 m e, percorrendo prima una mulattiera e poi un ripido sentiero nel bosco (segnavia CAI n. 688), arriveremo alla splendida conca prativa della Val Franzei.

Questa valle solitaria piena di baite è percorsa dal Rio Franzei; è ricca di una splendida flora alpina, come la genziana maggiore e la pulsatilla, ma sarà possibile incontrare una fauna altrettanto ricca. Sono stati visti caprioli, marmotte e gallo forcello.

Rientreremo dallo stesso sentiero dell'andata.



Val Franzei (foto di Valentina Dall'Arche).

DOMENICA 14 GIUGNO 2020

ESCURSIONISMO

IN CAMMINO NEI PARCHI: L'ALPE DI LEROSA**Parco Naturale Dolomiti D'Ampezzo***Presentazione: martedì 9 giugno 2020. Iscrizioni entro venerdì 12 giugno 2020.***Partenza:****6.30****Difficoltà:****E****Equipaggiamento:****Norm. da escursionismo****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatori:****Santina Celotto (ONC)****(340-5465427)****Guerrino Malagola****(ONCN)****(342-7281144)**

Domenica 14 giugno si terrà la seconda edizione della "Giornata in cammino nei Parchi", indetta dal CAI e da Federparchi. Anche la nostra Sezione aderirà all'iniziativa, organizzando un'uscita nel Parco Naturale Dolomiti D'Ampezzo.

L'escursione si svolgerà nell'Alpe di Lerosa, sopra Malga Ra Stua. Il percorso, in parte fuori dai classici sentieri segnati, permetterà di attraversare un bosco di abete rosso con piante plurisecolari. Nei pressi del Cason di Lerosa, inoltre, si potranno vedere innumerevoli Pini Cembri con spettacolari apparati radicali.

Maggiori informazioni sul percorso verranno fornite nel corso della presentazione.

CAMMINO
in
nei **PARCHI**
SENTIERI PER CONOSCERE



ARMELLIN
COSTRUZIONI

Dal 1952 costruzioni civili, industriali e restauri
Via Dalmazia, 6 Conegliano (TV) Tel. 0438 31355
mail: info@armellin.it - website: www.armellin.it

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 2020**MONTE FESTA (1.065 m)*****Prealpi Carniche****Iscrizioni entro martedì 9 giugno 2020.***Partenza:****7.00****Dislivello:****600 m****Percorrenza:****6 ore****Difficoltà:****E****Equipaggiamento:****Norm. da escursionismo****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatore:****Renzo Dalla Colletta****(ASE)****(320-7457233)**

Questa facile escursione ha carattere anche storico in quanto, ai tempi della Guerra 1915-18, il Monte Festa è stato fortificato, a guardia della valle del Tagliamento. La cima è traforata anche di gallerie, in gran parte visitabili.

Arrivati ad Interneppo – paesino nei pressi del Lago di Cavazzo - saliamo di poco sino a 362 m, ove lasciamo le auto. Di lì parte la mulattiera militare che sale verso il Forte e che noi seguiamo sino ad iniziare un sentiero che, tagliandola più volte, ci consente di abbreviare il percorso che si svolge in gran parte in mezzo al bosco. Durante la salita si raggiunge il belvedere Tucjar (685 m), uno sperone roccioso che domina l'intero specchio d'acqua del Lago di Cavazzo.

Il ritorno avviene per lo stesso itinerario di salita.



Le fortificazioni del Monte Festa (foto di Mauro Giroto).

DOMENICA 21 GIUGNO 2020

GRUPPO FOTOGRAFICO

LAGHI DELLA VAL D'INFERNO

Catena del Lagorai, Dolomiti di Fiemme



Presentazione: martedì 16 giugno 2020. Iscrizioni entro venerdì 19 giugno 2020.

Partenza:

6.30

Dislivello:

750 m

Percorrenza:

5 ore

Difficoltà:

EE

Equipaggiamento:

Norm. da escursionismo

Trasporto:

Mezzi propri

Coordinatori:

Sandro Peruzzetto

(334-1118119)

Paolo Roman

(328-3572100)

Raggiunta la Valsugana si gira per Strigno e si prosegue per la Val Campelle fino al Rif. Carlettini (1.368 m) dove si parcheggia. Si prende il sentiero L31 intitolato ad Augusto e Dante dei Nomadi e subito si entra nel fitto bosco che si dirada solamente quando si arriva a Baita Cacciatori (1.763 m). Il tempo di una prima sosta per riprendere fiato, da lì si continua su sentiero aperto fino al Lago Nassere (2.063 m). Visto il lago seguiamo sul sentiero CAI n. 360 che ci porta a scavallare la forcella, per scendere al Baito Lastei dove ci fermeremo per il pranzo e per ammirare la cima della Buse Todesche fino alla cima Orsera, poi scenderemo ai laghetti della Val d'Inferno (1.955 m).

Dopo la sosta riprendiamo la discesa fino al ponte Caldenave (1.790 m). Qui la radura che si apre verso il colle sul quale sorge la Malga Caldenave è solcata dai magnifici meandri delle trasparenti acque del Rio Caldenave. L'escursione prosegue sul sentiero CAI n. 332, prima su sentiero sulla destra orografica del torrente Caldenave con le sue infinite cascatelle, poi dopo il ponte Campivelo (1.500 m) su carrareccia fino al Rif. Carlettini.

MICHIELET CLAUDIO & C. snc

IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
VENDITA MATERIALE ELETTRICO



Sede: Via Fenzi, 13 – 31015 CONEGLIANO (TV)
Tel. 0438 22497 Fax 0438 420154

Filiale: Via Cal De Livera, 81 – 31029 VITTORIO V.TO (TV)
Tel. 0438 500412 Fax 0438 509511

E-MAIL info@michieletclaudiosnc.it

p.iva cod.fisc. e Reg. Impr. TV 03015760261

DOMENICA 28 GIUGNO 2020

ESCURSIONISMO

CIMA DI VALGRANDE (2.007 m)**Gruppo Col Nudo-Cavallo, Prealpi Venete***Presentazione: martedì 23 giugno 2020. Iscrizioni entro venerdì 26 giugno 2020.*

Partenza: 7.00	Lasciate le auto a Malga Cate (1.054 m), si imbecca la strada che sale in Val Salatis. Dopo circa un centinaio di metri, si segue il sentiero CAI n. 924 (Alta via n. 6) che sale nel bosco, intersecando più volte la strada. Dalla località Pal Alta, si continua lungo la strada, superando Malga Campitello (1.389 m), fino a raggiungere Casera Pian di Stelle (1.421 m). Si prosegue sul sentiero CAI n. 924, si supera il Col Pezei (1.564 m) e si risale la Val Sperlonga. Risalito un catino con vegetazione bassa, si supera un breve colatoio e si raggiunge Forcella Sestier (1.902 m). Si volge ora a destra, su sentiero CAI n. 928, raggiungendo così Forcella Caulana (1.980 m). Lasciato il sentiero, si raggiunge in breve la simpatica e aguzza vetta (2.007 m). Dalla cima si può ammirare la parte alta della Val Salatis, tutta la Val Sperlonga e, verso Nord, tutta la cresta dell'Alpago: cima Dolada, Col Nudo, Teverone, Antander, Messer e Sestier; verso Sud, invece, si ammira Cima Laste, Cornor, Castelat e Guslon.
Dislivello: 950 m	Dopo la sosta si scenderà per il percorso di salita con una piccola variante: da Forcella Sestier si segue una traccia più comoda che riprende il sentiero CAI n. 924 a quota 1.740 m circa (Forcella delle Federe).
Percorrenza: 5-6 ore	Da qui si scende verso destra riprendendo il percorso di andata.
Difficoltà: E	
Equipaggiamento: Norm. da escursionismo	
Trasporto: Mezzi propri	
Coordinatori: Angelo Baldo (ASE) (333-8556736) Leonardo Saponaro (ASE) (349-0567635)	

*L'aguzza Cima di Valgrande (foto di Angelo Baldo).*



**Il 30 giugno verranno presentate altre due uscite, entrambe previste per il 18-19 luglio:
Salita al Naboio Grande (Escursionismo) e Rifugio Torre di Pisa (Gruppo Fotografico).**

DOMENICA 5 LUGLIO 2020

ESCURSIONISMO

MONTE CHIAVALS (2.098 m)

Gruppo dello Zuc del Bôr, Alpi Carniche



Presentazione: martedì 30 giugno 2020. Iscrizioni entro venerdì 3 luglio 2020.

Partenza: 6.30	Lasciate le auto nel parcheggio della Val Alba (1.050 m), poco sopra Moggio Udinese, si segue la strada forestale che conduce al Rifugio Vuall (1.168 m). Si prosegue lungo la stradina, ora con segnavia CAI n. 425, fino a raggiungere un ricovero militare (1.321 m). Da qui si abbandona il sentiero CAI n. 425 per imboccare il friabile vallone che scende dalle pareti di Cima della Pecora (segnavia blu-rossi). Lo si risale con attenzione, fino a confluire nuovamente nel sentiero CAI n. 425. Si prosegue in direzione Sud, fino a raggiungere il sentiero che scende dal versante Ovest del Monte Chiavals. Si risale con attenzione il friabile pendio, fino a giungere sulla cima (2.098 m), ottimo punto panoramico sulle Alpi Carniche e Giulie.
Dislivello: 1.000 m	
Percorrenza: 6 ore	
Difficoltà: EE	
Equipaggiamento: Norm. da escursionismo	
Trasporto: Mezzi propri	Per la discesa si prosegue lungo la cresta Sud, in alcuni punti esposta, fino a raggiungere il risistemato Bivacco Bianchi (1.712 m). Da qui, per sentieri CAI n. 428 e 428a si chiude l'anello, raggiungendo le auto.
Coordinatori: Mauro Giroto (AE) (347-1027341) Luciano Bit (342-5914723)	

DOMENICA 12 LUGLIO 2020

ALPINISMO

BECCO DI MEZZODÌ (2.603 m)

Gruppo Croda da Lago, Dolomiti Ampezzane



Presentazione e iscrizioni entro martedì 7 luglio 2020.

Partenza: 6.30	Quest'anno proponiamo una piccola grande classica: il Becco di Mezzodì, bella cima che sovrasta Forcella Ambrizzola, nel gruppo della Croda da Lago.
Dislivello: 900 m	Da Pocol svoltiamo a sinistra per la strada che conduce al Passo Giau e poco dopo posteggiamo le auto per prendere il sentiero CAI n. 434. Questo ci porta al bucolico Lago de Federa e relativo Rif. Palmieri, quindi in Forcella Ambrizzola dalla quale partiremo debitamente attrezzati per la vetta. Con il bel tempo questa cima regala un panorama magnifico che domina completamente la conca Ampezzana.
Percorrenza: 6-7 ore	
Difficoltà: PD+	
Equipaggiamento: Norm. dotazione alp.	
Trasporto: Mezzi propri	Tutti i dettagli tecnici saranno trattati durante la presentazione in sede, alla quale sarà necessario partecipare per potersi iscrivere a questa uscita che è di tipo alpinistico.
Coordinatori: Livio Lupi (335-7687905) Mauro Gerlin (IS) (347-9758148)	

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 2020

ESCURSIONISMO SENIORES

COL DI LANA (2.452 m)**Gruppo del Col di Lana, Dolomiti Orientali di Badia***Iscrizioni entro martedì 7 luglio 2020.*

Partenza: 6.30
Dislivello: 850 m
Percorrenza: 7 ore
Difficoltà: EE
Equipaggiamento: Norm. da escursionismo
Trasporto: Mezzi propri
Coordinatore: Bruno Frare (0438-400266)

Il Col di Lana (2.452 m) è stato teatro di aspri combattimenti durante la Grande Guerra. Oltre al valore storico, il monte ha un valore paesaggistico: la sua vetta si trova in posizione centrale rispetto ai grandi gruppi dolomitici ed offre un panorama grandioso.

Saliremo al Col di Lana partendo da Castel d'Andraz. Il giro, ad anello, è molto panoramico e si svolgerà interamente sul sentiero CAI n. 21.



FABBIAN GIORGIO
Tabaccheria
Edicola

Via Madonna, 27 Conegliano (TV)
Tel. 0438-410299



**Il 14 luglio verranno presentate altre due uscite di escursionismo:
Traversata della Val Travenanzes (del 26/07) e Ferrata dei Campanili (del 1-2/08).**

SABATO e DOMENICA 18-19 LUGLIO 2020

ESCURSIONISMO

NABOIS GRANDE (2.313 m)

Gruppo dello Jôf Fuârt, Alpi Giulie



Presentazione: martedì 30 giugno 2020. Iscrizioni entro venerdì 10 luglio 2020.

Partenza: 12.30 (sabato)	Lasciate le auto al parcheggio della Val Saisera, si seguono le indicazioni per il Rifugio Pellarini, dove pernosteremo.
Dislivello salita/discesa: Sabato: 700 m Domenica: 800/1500 m	Il giorno seguente saliremo alla cima del Nabois Grande lungo la via diretta Tedesca (o cresta Est), recentemente ribattezzata come Sentiero Alpinistico "Gasparini-Florit". L'itinerario è stato dedicato ad una storica levatrice della Val Canale che fece nascere una bimba al Rifugio Pellarini nel 1965. Questo percorso veniva utilizzato dalle truppe austriache per arrivare al posto di osservazione del Nabois anche nel periodo invernale poiché più riparato dalle valanghe. La salita avviene lungo serpentine e gradoni scavati nella roccia, incontrando i resti delle attività militari. Si continua a salire fino alla sella prativa alla base del pulpito roccioso sommitale, dopo aver incrociato il tracciato della via normale. Dalla cima si ha una bella visuale sulla Val Saisera e sulle cime che le fanno da contorno: il Jof di Montasio, il Jof Fuart, la Cima di Riofreddo le vicine cime delle Vergini e delle Rondini.
Percorrenza: Sabato: 2-3 ore Domenica: 6-7 ore	Dopo la sosta e si scende percorrendo la via normale, con attenzione e senza muovere sassi, fino a raggiungere il sentiero CAI n. 616 che scende dalla Sella Nabois (1.900 m). Si prosegue su ghiaie per il primo tratto e si ritorna al Rifugio Pellarini. Da qui si ritorna al parcheggio per il percorso di sabato pomeriggio.
Difficoltà: EEA	
Equipaggiamento: Da ferrata	
Trasporto: Mezzi propri	
Coordinatori: Angelo Baldo (ASE) (333-8556736) Luciano Bit (342-5914723)	



Alba su Jof Fuart (a sinistra) e Nabois Grande (a destra; foto di Mauro Girotto).



Montagna Insieme

SABATO e DOMENICA 18-19 LUGLIO 2020

GRUPPO FOTOGRAFICO

RIFUGIO TORRE DI PISA

Gruppo del Latemar, Dolomiti di Fiemme

Presentazione: **martedì 30 giugno 2020**. Iscrizioni entro venerdì 10 luglio 2020.

Partenza:

7.30 (sabato)

Dislivello salita/discesa:

Sabato: 750 m**Domenica: 50/900 m**

Percorrenza:

Sabato: 5 ore**Domenica: 6 ore**

Difficoltà:

EE

Equipaggiamento:

Norm. da escursionismo

Trasporto:

Mezzi propri

Coordinatori:

Lino Meneguz**Marco Meneguz**

(340-0894921)

Partiremo dall'Alpe di Pampeago in direzione Rifugio Passo Feudo, seguendo il segnavia CAI n. 504. Proseguiremo poi tramite il sentiero CAI n. 516 fino al Rifugio Torre di Pisa, meta finale del primo giorno. Pernoteremo in un vero e proprio nido d'aquila, dove sarà possibile dedicarci alla fotografia notturna. Poco dietro al rifugio si potrà ammirare la meravigliosa guglia denominata Torre di Pisa.

La mattina ripartiremo verso forcella dei camosci, per poi prendere il sentiero CAI n. 18 fino al Rifugio Oberholz; proseguiremo fino a Malga Mayrl per concludere il giro al punto di partenza.

Sarà un'escursione molto bella e panoramica, dove le occasioni fotografiche non mancheranno.



Campanili del Latemar e Torre di Pisa (foto di Marco Meneguz).

DOMENICA 26 LUGLIO 2020

ESCURSIONISMO

SENTIERO ITALIA: LA VAL TRAVENANZES**Gruppo delle Tofane, Dolomiti Ampezzane***Presentazione: martedì 14 luglio 2020. Iscrizioni entro giovedì 23 luglio 2020.***Partenza:****6.30****Dislivello:****Salita: 800 m****Discesa: 1.200 m****Percorrenza:****5 ore****Difficoltà:****E****Equipaggiamento:****Norm. da escursionismo****Trasporto:****Pullman****Coordinatori:****Mauro Giroto (AE)**

(347-1027341)

Leonardo Saponaro (ASE)

(349-0567635)

Con l'occasione del rilancio del Sentiero Italia da parte del CAI (il sentiero escursionistico, lungo circa 6.880 km, che attraversa le due grandi dorsali montuose della penisola italiana: Supramonte, Appennini e Alpi), vi proponiamo la percorrenza della tappa che percorre la Val Travenanzes, una delle più belle valli delle Dolomiti per le cime che la circondano, in particolare le Tofane e la Croda del Vallon Bianco.

Si parte dal Passo Falzarego, imboccando il sentiero CAI n. 423, che ci porta sotto le Torri del Falzarego. Arrivati ai ruderi di un ex ospedale italiano della prima guerra mondiale, scendiamo per la stradina antistante, per arrivare poi a quota 2.035 m dove troveremo l'incrocio per il sentiero CAI n. 402, che salendo ci porta fino alla Forcella Col dei Bos (2.331 m). Da qui inizia la nostra discesa per il sentiero CAI n. 404 fino ad arrivare a Cason di Travenanzes (1.965 m). Proseguiamo poi per il sentiero CAI n. 401, che ci porta nella suggestiva ed antichissima forra del Rio Travenanzes; la attraversiamo per tutta la sua lunghezza arrivando al Ponte di Cadorins (1.482 m). Proseguendo il nostro cammino arriviamo a Ponte Alto, dove possiamo ammirare le Cascate di Fanes (1.380 m). Da qui, per il sentiero n. 10 risaliamo fino al tornante di Podestagno (1.513 m), dove ci aspetta il pullman.

*La Val Travenanzes (foto di Mauro Giroto).*

SABATO e DOMENICA 1-2 AGOSTO 2020

ESCURSIONISMO

FERRATA DEI CAMPANILI

Gruppo del Latemar, Dolomiti di Fiemme

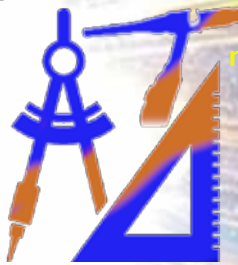
Presentazione: **martedì 14 luglio 2020**. Iscrizioni entro venerdì 24 luglio 2020.

Partenza: 13.00 (sabato)	Interessante sentiero attrezzato con attraversamento in quota fra le Torri del Latemar, la Forcella dei Campanili e la Forcella Grande del Latemar dove è posto il Bivacco Rigatti. Sabato pomeriggio saliremo al Rifugio Torre di Pisa (2.671 m), dove pernosteremo.
Dislivello salita/discesa: Sabato: 800 m Domenica: 400/1.200 m	
Percorrenza: Sabato: 2-3 ore Domenica: 6-7 ore	Il giorno seguente affronteremo la Ferrata dei Campanili. Il percorso non prevede difficoltà tecniche molto impegnative, ma richiede attenzione su alcuni punti piuttosto esposti, soprattutto sui traversi e poco prima di arrivare al Bivacco Rigatti; in alcuni punti le braccia vengono abbastanza sollecitate. L'attraversamento del tratto attrezzato dura circa 1.40/2.00 ore alle quali si aggiunge il tempo dell'eventuale salita al Cimon del Latemar. Dal bivacco, inoltre, vi è la possibilità di salire allo Schenon del Latemar (2.791 m) in circa 1,30/1,50 ore (dislivello aggiuntivo di 150 m, presenti tratti con roccette – per esperti). La salita alle due cime è legata ai tempi di percorrenza del gruppo e alle condizioni meteo. Per il ritorno, si segue il sentiero CAI n. 18 fino al Rifugio Torre di Pisa, passando sotto allo zoccolo roccioso attraversato in ferrata.
Difficoltà: EEA	
Equipaggiamento: Da ferrata	
Trasporto: Mezzi propri	
Coordinatori: Angelo Baldo (ASE) (333-8556736) Renzo Vendrame	
	Dal Rifugio si segue il percorso di sabato per tornare alle auto.



GRUPPO MORANDI

Tel: +39 331 1188730
+39 389 8552516
+39 348 4093370



La Morandi Group
svolge lavori di assemblaggio
meccanico e carpenteristico in
Italia e all'estero,
lavori di saldatura e pulitura
INOX nei settori:

- navale
- ristorazione terrestre
- farmaceutico.



**LA QUALITA' DELLA
PULIZIA AL
VOSTRO SERVIZIO**

**Disponiamo anche di personale
specializzato pronto ad operare
anche presso la vostra sede.**

**Il gruppo è dotato di un settore per
pulizie industriali e condominiali**

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 2020**ESCURSIONISMO SENIORES****MONTE PERON (1.486 m)****Gruppo della Schiara, Dolomiti Bellunesi***Iscrizioni entro martedì 28 luglio 2020.*

Partenza: 7.00	Si lasciano le auto al Pian de La Fraina (868 m), raggiungibile dall'abitato di Barp di Sedico.
Dislivello: 700 m	
Percorrenza: 5 ore	Il percorso è ben segnalato e offre molti panorami verso i Monti del Sole e la Valle del Cordevole. Il ritorno avverrà lungo il percorso di salita.
Difficoltà: E	
Equipaggiamento: Norm. da escursionismo	
Trasporto: Mezzi propri	
Coordinatore: Marino Fabbris (346-9669875)	

DOMENICA 16 AGOSTO 2020**ESCURSIONISMO SENIORES****BAIT DE FOLEGA****Gruppo della Schiara, Dolomiti Bellunesi***Iscrizioni entro venerdì 14 agosto 2020.*

Partenza: 7.00	Ci porteremo al Bait de Fòlega partendo da La Valle per sentiero CAI n. 542 e quindi CAI n. 545. Questo è il percorso più breve, altri itinerari sono possibili, come facoltativa è l'eventuale salita al Monte Zelo o Celo (2.083 m).
Dislivello: 750 m	
Percorrenza: 5 ore	Il Bait è una vecchia costruzione tipica conservata, situata nel mezzo di una conca prativa stupenda, tra la Forcella Fòlega (1.647 m) e la Forcella del Pòngol (1.549 m), sotto il Monte Celo.
Difficoltà: E	
Equipaggiamento: Norm. da escursionismo	Il programma, a partire dalle 10.30, prevede: saluti e riflessioni, un momento culturale a tema vario, la Santa Messa in onore di San Rocco accompagnata dal coro e, al termine, il pranzo sul prato, fornito dal ristorante self-service predisposto dagli operatori del Gruppo Ambiente.
Trasporto: Mezzi propri	
Coordinatore: Marino Fabbris (346-9669875)	

MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 2020**ESCURSIONISMO SENIORES****MONTE PUNTA (1.952 m)****Gruppo del Pelmo, Dolomiti di Zoldo***Iscrizioni entro martedì 1° settembre 2020.***Partenza:****7.30****Dislivello:****500 m****Percorrenza:****3.30 ore****Difficoltà:****E****Equipaggiamento:****Norm. da escursionismo****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatore:****Marino Fabbris****(346-9669875)**

Non esiste, in tutta la Val Zoldana, un luogo che offra una vista di tutti i suoi monti più completa di quella che si ha dal Monte Punta. È una panoramica di 360°, libera da ostacoli, nella quale, in primis, si impone il Pelmo.

Da Forno di Zoldo si prosegue lungo la statale fino a Rutorbol, dove si imbecca la ripida stradina che porta a Brusadaz e, quindi, a Costa (1.425 m), dove lasciamo le auto. Dal borgo di Costa prendiamo la mulattiera con segnavia 492 che ci porta, dapprima, ad un capitello e, poi, ad un panoramico prato. La mulattiera poi si addentra nel bosco, trasformandosi in sentiero che attraversa numerosi valloni boschivi. Si arriva, quindi, ad una spalla, "Col de Salera", dove si incontra la larga mulattiera militare che, da Forno di Zoldo, risale il ripido versante sud del monte fino alla cima. Nel percorso finale e sulla cima diversi cartelli evidenziano i numerosi resti di opere militari della Grande Guerra.

Dopo esserci saziati di panorami e qualcos'altro, si percorre la dorsale settentrionale per segnavia CAI n. 499 e si ritorna a Costa, nostro punto di partenza.

L'escursione è per tutti! Vi aspettiamo numerosi!

DOMENICA 20 SETTEMBRE 2020**ESCURSIONISMO****VIEL DEL PAN (2.432 m)****Gruppo della Marmolada, Dolomiti di Fassa***Presentazione: martedì 15 settembre 2020. Iscrizioni entro giovedì 17 settembre 2020.***Partenza:****7.00****Dislivello:****400 m****Percorrenza:****5 ore****Difficoltà:****E****Equipaggiamento:****Norm. da escursionismo****Trasporto:****Pullman****Coordinatori:****Santina Celotto (ONC)****(340-5465427)****G. Malagola (ONCN)****(342-7281144)**

Con questo itinerario, percorreremo un antichissimo sentiero, un tempo percorso dai commercianti del bellunese per trasportare e vendere la farina nelle valli Ladine (da qui il nome che significa Via del Pane). Abbandonato, è stato recuperato nei primi anni del 900 dall'alpinista tedesco Karl Bindel e con il nome "Bindelweg" è ancora oggi ricordato. Oggi il Viel del Pan è uno dei più affascinanti e conosciuti itinerari dolomitici del Trentino.

Partiremo dal Passo Pordoi (2.239 m) e imboccato il sentiero CAI n. 601, in breve raggiungeremo il Rif. Fedarola. Da qui il panorama è fantastico, la vista spazia dal gruppo del Sella, alla Nord della Marmolada, al lago di Fedaia. Con vari saliscendi giungeremo al Rif. Viel del Pan (2.432 m), dove faremo una meritata sosta.

Ripreso il cammino, godendo sempre di un magnifico panorama, giungeremo al Col de Paussa (2.415 m), dove inizieremo la discesa che ci porterà al Lago di Fedaia.

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 2020

ESCURSIONISMO SENIORES

COL DEL GALLO (876 m)**Massiccio del Grappa, Prealpi Venete***Iscrizioni entro martedì 15 settembre 2020.***Partenza:****7.00****Dislivello:****700 m****Percorrenza:****5.30 ore****Difficoltà:****E****Equipaggiamento:****Norm. da escursionismo****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatore:****Marino Fabbris**
(346-9669875)

Lasciate le auto a Cismon del Grappa, si attraversa il ponte sull'omonimo torrente e si imbocca la Strada del Genio, ormai ridotta a sentiero. Dopo numerosi tornanti si raggiunge un capitello (570 m). Si imbocca quindi un ripido sentiero che porta in località "ai Prà" (660 m). Si prosegue ora sul sentiero che corre sul filo di cresta, raggiungendo il Col del Gallo (876 m). Per la discesa, si prosegue verso Nord, si raggiunge la località Forcelletta (780 m). Si prosegue incontrando diversi borghi di montagna. Raggiunto il capitello di quota 570 m, si prosegue lungo una panoramica discesa che ci riporta al punto di partenza.



**Non sai come fare con la tua auto?
Oppure cerchi un ricambio?**

VIENI DA



Ti aspettiamo a

NERVESA

DELLA BATTAGLIA (TV)

IN VIALE VITTORIA 11

Tel. 0422-725630

info@nervesaautorecupero.it

www.nervesaautorecupero.it

Con personale qualificato a TUA disposizione

(centro di recupero rottamazione rivendita ricambi e auto usate)

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020

ESCURSIONISMO

BIVACCO CARNIELLI - DE MARCHI (2.010 m)**Gruppo Mezzodi-Pramper, Dolomiti di Zoldo***Presentazione: martedì 22 settembre 2020. Iscrizioni entro venerdì 25 settembre 2020.*

Partenza: 7.00	Quest'anno, esattamente il 27 settembre, ricorre il 50° dall'inaugurazione del nostro bivacco dedicato alla memoria dei nostri soci-amici Gian Mario Carnielli e Giuliano De Marchi. È questa l'occasione per fare visita a questa opera alpina della nostra Sezione. Molti ci sono già stati, altri con questa escursione avranno modo di conoscere la suggestiva bellezza di questo luogo situato in uno dei gruppi più interessanti delle Dolomiti Zoldane.
Dislivello: 800 m	
Percorrenza: 5 ore	
Difficoltà: EE	
Equipaggiamento: Norm. da escursionismo	Da Forno di Zoldo si percorre la strada della Val Prampera fino al parcheggio del Pian de la Fopa (1.210 m) dove si lasciano le auto. Si attraversa il Torrente Pramper su un ponticello di legno, quindi si inizia a salire seguendo il segnavia n° 522 che porta alla Pala dei Lares Bassa. Da qui ci si innalza, sempre a mezza costa, lungo un itinerario vario e talvolta esposto. Superato un ultimo balzo di roccette (I+) si perviene all'improvviso ad un prato pensile, la "Pala dei Lares Auta", un vero balcone con vista su tutte le vallate e cime circostanti, dove, accanto ad un larice solitario, sorge il bivacco. Tutt'intorno troneggiano le bellissime pareti degli Spiz. Il percorso, dall'inizio alla meta, è sempre in salita, la fatica comunque viene pienamente appagata dalla bellezza di questo sito.
Trasporto: Mezzi propri	
Coordinatori: Mauro Girotto (AE) (347-1027341) Marino Fabbris (346-9669875)	

*Il Bivacco Carnielli-De Marchi (foto di Mauro Girotto).*

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020

GRUPPO FOTOGRAFICO

GIRO DELLE TRE CIME DI LAVAREDO

Dolomiti di Sesto*Presentazione: martedì 22 settembre 2020. Iscrizioni entro venerdì 25 settembre 2020.***Partenza:****6.30****Dislivello:****600 m****Percorrenza:****5 ore****Difficoltà:****EE****Equipaggiamento:****Norm. da escursionismo****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatori:****Giovanni Brombal****(348-5298871)****Alberto Barro****(320-7735636)**

Classico itinerario da fine stagione questo giro delle Tre Cime di Lavaredo. Si parte dal Rifugio Auronzo ma, questa volta, si gira in senso orario, puntando alla forcella del Col de Mezo. Superata la forcella scendiamo verso i laghetti di Col Forcellina dai quali abbiamo una maestosa vista sulle pareti Nord delle Tre Cime. Dal Pian di Rienza risaliamo un erto pendio fino ad arrivare al Rifugio Locatelli. Da qui il nostro sguardo spazia sulla miriade delle cime circostanti con panorami mozzafiato: Monte Paterno, Torre di Toblin, Croda Rossa, Cima Undici, Cima Dodici. Lasciato il rifugio dopo la pausa pranzo, ci dirigiamo verso il Rifugio Lavaredo e la forcella omonima passando sotto le pendici del Monte Paterno. Da quest'ultima forcella il panorama si apre sulle mille guglie dei Cadini di Misurina. Ancora un breve tratto e una sosta alla Cappella degli Alpini e ritorniamo al Rifugio Auronzo. Credo che ci siano pochi luoghi al mondo più fotografati delle Tre Cime, ma starà alla bravura dei nostri fotografi saper cogliere inquadrature originali e nuove.

*Le Tre Cime di Lavaredo (foto di Mauro Girotto).*

DOMENICA 11 OTTOBRE 2020

ESCURSIONISMO

CRODE DE SAN PIETRO (2.259 m)**Gruppo dell'Antelao, Dolomiti Cadorine***Presentazione: martedì 6 ottobre 2020. Iscrizioni entro venerdì 9 ottobre 2020.***Partenza:****7.00****Dislivello:****800 m****Percorrenza:****6-7 ore****Difficoltà:****EE****Equipaggiamento:****Norm. da escursionismo****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatori:****Giuseppe Perini****(339-8652214)****Claudio Peccolo****(360-888977)**

Quest'anno vi propongo una cima secondaria del Gruppo dell'Antelao, poco frequentata, che fa parte di una serie di rilievi posti nel versante Est dell'Antelao (Crode Mandrin-Crode de San Piero-Taburlon).

In auto saliremo al Rif. Costapiana (1.610 m), un balcone meraviglioso sopra l'abitato di Valle di Cadore. A piedi, per dolce mulattiera, in poco più di 300 metri di dislivello saliremo alla storica Cappella San Dionisio (1.946 m), certamente conosciuta a molti, per poi scendere al Rifugio Antelao (1.796 m). Dopo breve sosta, saliremo alla Forcella Piria (2.096 m) che immette nel "Ciadin de Ciampestrin". Poco prima del valico si stacca una traccia che sale ripida per pendio erboso, poi rocce facili (I grado) e cresta finale aerea, raggiungendo una delle due cime di San Pietro (2.259 m). Panorama grandioso, come sempre da una vetta, se con il bel tempo. Per la salita alla cima è richiesta assenza di vertigini. Pertanto chi non si sentisse di affrontarla, senza perdere niente di merito, può, valicata la Forcella Piria, entrare nel bellissimo Ciadin de Ciampestrin e arrivare in venti minuti alla forcella Cadin (2.120 m).

Tutti poi ci ritroveremo a Forcella Piria per il rientro al Rifugio Antelao. Scesi a Forcella Antracisa (1.693 m), per sentiero, ritorneremo al Rifugio Costapiana.



Panorama dalla vetta delle Crode de San Pietro (foto di Giuseppe Perini).

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 2020
ESCURSIONISMO SENIORES
GIRO DELLE CIME DEL MONTE BONDONE (2.160 m)
Gruppo Bondone-Stivo, Prealpi Gardesane

Iscrizioni entro martedì 6 ottobre 2020.

Partenza: 6.00	Il giro delle tre cime del Bondone è uno fra gli itinerari più interessanti dell'intero gruppo del Bondone-Stivo. Come si evince dal nome, il giro tocca le tre elevazioni che cingono, a Sud, la Piana delle Viote, ovvero il Cornetto, il Doss di Abramo e la Cima Verde. Il percorso è di grande valore escursionistico e, tempo permettendo, garantisce magnifiche vedute sui Gruppi del Brenta, dell'Adamello e sul Lago di Garda.
Dislivello: 650 m	
Percorrenza: 4 ore	
Difficoltà: E	
Equipaggiamento: Norm. da escursionismo	
Trasporto: Mezzi propri	
Coordinatore: Luciano Forti (349-1424022)	

DOMENICA 18 OTTOBRE 2020
CASTAGNATA SOCIALE


Anche quest'anno chiuderemo l'attività primavera-estate 2020 ritrovandoci in allegria a passare alcune ore assieme.

La partecipazione è aperta a tutti, soci e non soci, parenti, familiari e amici. Particolarmente graditi partecipanti con equipaggiamento EEEA: Escursionisti Esperti Enogastronomici Attrezzati.

Quest'anno la castagnata si terrà a Mura (Cison di Valmarino), insieme agli amici della Sottosezione di San Polo.

Maggiori dettagli saranno forniti nel corso della presentazione,

martedì 13 ottobre 2020.

DOMENICA 25 OTTOBRE 2020

ESCURSIONISMO

MARMOLAT (2.067 m)**Spalti di Toro, Dolomiti Friulane***Presentazione: martedì 20 ottobre 2020. Iscrizioni entro venerdì 23 ottobre 2020.***Partenza:****6.30****Dislivello:****800 m****Percorrenza:****5 ore****Difficoltà:****EE****Equipaggiamento:****Norm. da escursionismo****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatori:****Mauro Girotto (AE)****(347-1027341)****Leonardo Saponaro (ASE)****(349-0567635)**

Lasciate le auto nel parcheggio del Rifugio Padova (1.300 m), si imbecca il sentiero CAI n. 357, diretto a Forcella Segnata. Raggiunta la confluenza con la Val Cadin, si abbandona il sentiero CAI e si segue una traccia (segnavia) che conduce alla base del Cadin de Toro, punto di partenza di numerose vie d'accesso agli Spalti di Toro. Si traversa in quota il Cadin, fino a portarsi alla base del ripido pendio barancioso che scende dalla Forcella Alta di Collalto. Lo si risale interamente per tracce di passaggio, cercando i passaggi migliori tra i mughi. Giunti in Forcella, si rimonta sulla facile cresta che conduce alla vetta del Marmolat, ottimo punto panoramico sui vicini Spalti di Toro.

La discesa avverrà lungo il percorso di salita.



La Val Cadin di Toro con, sullo sfondo, la Cridola (foto di Mauro Girotto).

DOMENICA 25 OTTOBRE 2020

GRUPPO FOTOGRAFICO

VAL D'ARZINO

Prealpi Carniche



Presentazione: martedì 20 ottobre 2020. Iscrizioni entro venerdì 23 ottobre 2020.

Partenza:

7.00

Dislivello:

300 m

Percorrenza:

5 ore

Difficoltà:

E

Equipaggiamento:

Norm. da escursionismo

Trasporto:

Mezzi propri

Coordinatori:

Giovanni Brombal

(348-5298871)

Achille Da Dalt

(349-1424022)

Dalla località San Francesco risaliremo la valle percorsa dal Torrente Arzino, affluente di destra del Tagliamento, fino al parcheggio in località Chiavalarias. Lasciate le auto ci incammineremo lungo una stradina forestale e, olrepassato il torrente, proseguiremo sulla sua destra orografica immersi in un bosco di faggi multicolori. In autunno l'acqua limpidissima riflette i colori del bosco creando fantasmagorici effetti. Poco oltre la metà dell'escursione una serie di cascate movimentata il torrente fornendo ai fotografi molteplici occasioni di scatti.

La passeggiata, priva di difficoltà, terminerà alle sorgenti dell'Arzino, alle pendici del Monte Teglara, in un paesaggio da favola presso cui sosteneremo per la pausa pranzo.

Il ritorno avverrà per lo stesso percorso dell'andata con la possibilità di una breve deviazione per visitare il borgo fantasma di Pozzis.



Autunno in Val d'Arzino (foto di Giovanni Brombal).

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 2020**ESCURSIONISMO SENIORES****CASERA DAVASS (891 m)****Prealpi Carniche***Iscrizioni entro martedì 20 ottobre 2020.***Partenza:****7.30****Dislivello:****700 m****Percorrenza:****6 ore****Difficoltà:****E****Equipaggiamento:****Norm. da escursionismo****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatore:****Bruno Frare****(0438-400860)**

Lasciamo le auto nel borgo di Toppo, nel Comune di Travesio. Si percorre il sentiero CAI n. 580/A fino a raggiungere Casera Davass, dove ci fermeremo per il pranzo. Il ritorno avverrà per ripido sentiero, fino a raggiungere i ruderi del Castello di Toppo.

DOMENICA 8 NOVEMBRE 2020**ESCURSIONISMO****MONTE CUARNAN (1.342 m)****Gruppo Chiampon-Stol, Prealpi Giulie***Presentazione: martedì 3 novembre 2020. Iscrizioni entro venerdì 6 novembre 2020.***Partenza:****7.30****Dislivello:****750 m****Percorrenza:****4.30 ore****Difficoltà:****EE****Equipaggiamento:****Norm. da escursionismo****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatori:****Angelo Baldo (ASE)****(333-8556736)****Leonardo Saponaro (ASE)****(349-0567635)**

Superato il centro abitato di Montenars si raggiunge la località Jouf (598 m), dove si parcheggia. Si imbecca la strada asfaltata che, ben presto, diviene sterrata e quindi sentiero (segnavia CAI n. 715). Si attraversa un bosco, si arriva al Zuc de Cross (858 m) e si continua a salire su terreno prativo, seguendo il crinale SO in direzione Est. Tralasciando gli incroci con i sentieri CAI n. 714 e 717, a quota 1.180 m, si continua a salire fino al ricovero Monte Cuarnan, intitolato a E. Pischitti, illustre personaggio di Gemona. Dopo una breve sosta si prosegue fino alla cima dove sorge la chiesetta del Redentore (1.342 m).

Dopo la pausa, si scende dal versante opposto sul sentiero CAI n. 714, fino ad incrociare il sentiero CAI n. 716. Si raggiunge quindi l'incrocio con il sentiero CAI n. 715 che utilizzeremo per ritornare al parcheggio.

DOMENICA 8 NOVEMBRE 2020

GRUPPO FOTOGRAFICO

BAITA COL MONT

Catena dell'Auta, Dolomiti di Fassa*Presentazione: martedì 3 novembre 2020. Iscrizioni entro venerdì 6 novembre 2020.***Partenza:****7.00****Dislivello:****500 m****Percorrenza:****4 ore****Difficoltà:****E****Equipaggiamento:****Norm. da escursionismo****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatori:****Marco Meneguz****(340-0894921)****Guido Ronchi****(348-7357067)**

Partiremo dal Rifugio Lagazzon, posto nei pressi dell'omonima forcella, sopra l'abitato di Vallada Agordina. Seguiremo la strada sterrata fino al bivio con il sentiero CAI n. 687 che seguiremo poi verso nord fino alla Baita Col Mont. Il ritorno sarà per lo stesso sentiero di salita. L'escursione è mirata a cogliere gli aspetti naturalistici e faunistici delle Cime d'Auta. Si svolgerà in un bosco misto, con prevalenza di larici, fino ai prati attorno a Baita Col Mont, dove potremmo trovare un numeroso branco di stambecchi, oltre ad un folto numero di uccelli migratori.

Sarà necessario un abbigliamento adeguato (non appariscente) e limitare i rumori.



Panorama da Baita Colmont (foto di Marco Meneguz).

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2020**ESCURSIONISMO SENIORES****MONTE COR (1.322 m)****Prealpi Trevigiane***Iscrizioni entro martedì 3 novembre 2020.***Partenza:****7.30****Dislivello:****450 m****Percorrenza:****6 ore****Difficoltà:****T****Equipaggiamento:****Norm. da escursionismo****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatore:****Renzo Dalla Colletta****(ASE)****(320-7457233)**

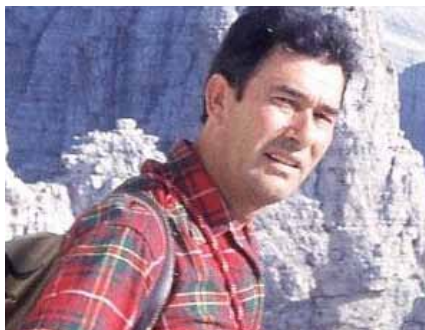
Lasciamo le auto in uno dei parcheggi liberi di Valmorel. Il nostro itinerario passerà per Malga Canal dei Gat e poi Malga I Van. Qui si segue il sentiero che sale fino al Monte Cor (1.322 m), posto in posizione panoramica verso la Valle Bellunese. Per la discesa, si raggiunge il Pian de Le Femene e si segue il Canal de Le Zercole fino al punto di partenza.

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 2020**ESCURSIONISMO SENIORES****SENTIERO BUZZATI****Prealpi Bellunesi***Iscrizioni entro martedì 24 novembre 2020.***Partenza:****7.00****Dislivello:****550 m****Percorrenza:****6 ore****Difficoltà:****E****Equipaggiamento:****Norm. da escursionismo****Trasporto:****Mezzi propri****Coordinatore:****Marino Fabbris****(346-9669875)**

Lasciate le auto a Giaon, frazione di Limana, si seguono le indicazioni per il "Sentiero Buzzati". Si segue il percorso della Via Crucis che, dopo 14 stazioni, conduce al Santuario della Madonna Parè. Si giunge sulla strada asfaltata che collega Giaon con Valmorel e la si segue, assecondando alcuni tratti di sentiero che permettono di tagliare i tornanti. Superato il Colle di San Pietro in Tuba, si raggiunge il pianoro di Valpiana. Si abbandona la strada e ci si inoltra in una radura; il panorama spazia verso le montagne del Friuli. Per il rientro, si segue una pista forestale che supera alcune zone acquitrinose. Si prosegue nel bosco fino a giungere a Ceresera, piccolo borgo affacciato sulla Valbelluna. Si raggiunge ora la località Codoi e si attraversa il Rio Lavedin. Dopo breve risalita, si giunge alla strada asfaltata che ci conduce alle auto.

Ricordo di Guido Darin

di Jean Rowbottom



Quest'anno ci ha lasciato Guido Darin, uno dei soci fondatori del CAI a San Polo di Piave. I soci del gruppo di cui faceva parte erano tutti iscritti a diverse sezioni del CAI, ma decisero di aggregarsi alla Sezione di Conegliano e chiedere il permesso di formare un "Gruppo" che potesse incontrarsi a San Polo, permesso dato dal presidente di allora, Francesco La Grassa. Il gruppo, che poi è diventato Sottosezione, era molto attivo, anche grazie all'impegno e alle doti di organizzatore di Guido, un grande appassionato della montagna, e diligente custode degli album delle foto e delle relazioni delle gite sociali (tanto tempo prima del computer, per non parlare dello smartphone!). Sapeva essere pungente e, a volte, polemico, ma portava slancio e entusiasmo alle attività del suo CAI, che frequentò finché la salute lo permise, continuando, però, a seguire tutto da casa; guai a non recapitargli i libretti della sottosezione e della sezione, così che potesse leggere delle gite e le attività. È vissuto a lungo e ha goduto le sue montagne e quelle dell'Argentina, dove si è recato in spedizione due volte, e chi lo ha conosciuto, frequentando i sentieri insieme, avrà tanti bei ricordi di lui.

Vogliamo ricordare anche i nostri soci DANTE SIVESTRIN e GIANNANTONIO SESSOLO, entrambi scomparsi quest'anno. Dante e Giannantonio sono stati nostri Soci fino a pochi anni fa. La Sezione si unisce al cordoglio dei loro cari.

Ricordo di Dino Pillon

di Sergio Soldan



-Buondi Professor, bonorivo sta matina.-

-No no, son vegnest su ieri sera parchè o do mestieret da far.-

Questo potrebbe essere uno dei dialoghi fatti con il compianto Professor Dino Pillon in una fredda mattina d'inverno o in una torrida mattinata d'estate davanti al suo "eremo" a Cison, quando arrivavo sul piazzale e lui stava già trafficando da un po'.

Lo chiamavamo Professor, ha insegnato a generazioni e anche a mio fratello, oltre al suo mondo di cultura c'era quello della passione, la passione per la montagna.

E' sempre stato un riferimento, uno di quei punti fermi, come un faro per i naviganti.

Con la sua semplicità di uomo colto e disponibile era in grado di trasmettere sentimenti e passione, e questo, a mio modesto parere, riusciva a farlo ancor di più dopo la pensione nella sua casetta di Cison sotto al Pissol, dove andavo con mio padre fin da ragazzino e stavo lì ad ascoltare questi due amanti dei monti e della natura che si raccontavano le loro soddisfazioni e anche le loro amarezze.

Già, non posso dimenticare quel giorno che gli ho chiesto di rappresentare la sezione di Conegliano all'incontro Intersezionale in casera, "ma mi son vecio, e po", l'è anni che son fora dal Cai", invece era lì con noi fiero alfiere della sua sezione e ci ha regalato nel suo breve discorso due parole semplici ma profonde, proprio nel suo stile.

Mi manca "el Professor", ci manca "el professor". Di lui resta il ricordo vivo di una persona semplice, lontano dai riflettori, ma pur sempre presente, pronto con generoso slancio di altruismo a lavorare e rendersi utile per il prossimo.

Buone passeggiate Professor, continui lassù quello che ha iniziato quaggiù, con gli amici di sempre che l'hanno preceduta.

Un abbraccio, Sergio.

Abbiamo voluto ricordare il professor Dino Pillon con le parole dell'amico Sergio Soldan della Sezione di Pieve di Soligo. Dino infatti è stato per moltissimi anni socio di Conegliano, ma noi tutti amiamo ricordarlo nel suo piccolo eremo a Cison, vicino al Piazzale Peroz.

Sarà strano partire da lì per le nostre "scuribande" ai Loff e sapere che non lo incontreremo più.

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CONEGLIANO

STRUTTURAZIONE

SEZIONE: costituita nel 1925 Iscritta al registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato.

GRUPPO SCI CAI: costituito nel 1947

SOTTOSEZIONE DI S.POLO: costituita nel 1987

RECAPITI

Sede Sociale:

iscrizioni al CAI e rinnovo tesseramento, iscrizioni alle gite sociali, biblioteca, informazioni, riunioni, conferenze, corsi didattici, attività culturale, ecc.

Via Rossini 2/b - aperta il martedì dalle ore 21 alle ore 22.30;

Tel. e fax 0438.24041

Ufficio Informazioni ed accoglienza Turistica:

rinnovo tesseramento

Presso Palazzo Sarcinelli – Via XX Settembre, 132-tel. 0438.21230

Tabaccheria Fabbian Giorgio:

rinnovo tesseramento

Via Madonna 27 - tel. 0438.410299 - in orario di apertura, solo al pomeriggio.

TESSERAMENTO SOCI

Periodo di rinnovo: GENNAIO/MARZO.

Per i rinnovi successivi alla scadenza del 31 marzo (con quota maggiorata) e per l'accettazione di nuove iscrizioni, la Segreteria rimane disponibile fino al 15 ottobre, **escluso il mese di agosto**. Vedere pag. 6 per iscrizioni al CAI e rinnovo tesseramento

QUOTE 2020:

tessera ammissione nuovo socio	€	4,00
bollino rinnovo socio ordinario	€	47,00
bollino rinnovo socio familiare	€	22,00
bollino rinnovo socio giovane	€	16,00
(nato nell'anno 2001 o anni successivi)		
bollino rinnovo socio giovane ridotto	€	9,00
maggiorazione per ritardato rinnovo	€	3,00
variazione indirizzo/spedizione bollino	€	1,00
cambio tessera	€	4,00
bollino rinnovo socio juniores	€	22,00
bollino rinnovo socio juniores+abb.LAV	€	26,00

CORRISPONDENZA

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Conegliano

Casella Postale n.54 - 31015 CONEGLIANO (TV)

E-mail: posta@caiconegliano.it

E-mail PEC: conegliano@pec.cai.it

SITO INTERNET

www.caiconegliano.it

DATI FISCALI E COORDINATE BANCARIE/POSTALI

partita IVA (P.I.) 00623560265

codice fiscale (C.F.) 82009150267

Conto Corrente Postale (C.C.P.) 14933311

Conto Corrente Bancario c/o Banca Prealpi filiale di Conegliano

IBAN: IT19P0890461620009000112986

RIFUGI DELLA SEZIONE

Rifugio **MARIA VITTORIA TORRANI** (2984 m) tel. 0437.789150

e-mail: vdebona@libero.it

Pian della Tenda - Gruppo della Civetta

Ispettore: Mauro Gerlin - Tel. 347.9758148

e-mail ispettore_torrani@caiconegliano.it

Gestore: Venturino De Bona - Tel. 338.6411763

Rifugio **MARIO VAZZOLER** (1714 m) - tel. 0437.660008

e-mail: vazzoler@email.it

Col Negro di Pelsa - Gruppo della Civetta

Ispettori: Luigino Pase (Tel. 370.3309371) - Angelo Iacovino

e-mail: ispettore_vazzoler@caiconegliano.it

Gestore: Bruno Sorarù - Tel. 0437.721278

Giardino Alpino "**A. SEGNI**"

Gestione a cura dei volontari del Comitato Scientifico VFG

Bivacco **CARNIELLI - DE MARCHI** (2010 m)

Pala dei Lares Auta - Gruppo Pramper Mezzodi

Ispettore: Marino Fabbris - tel. 346.9669875

e-mail: ispettore_carniellidemarchi@caiconegliano.it

ATTIVITÀ E INCARICHI

SEZIONE:

(nomine valide per il triennio 2019/2021)

Presidente: Gloria Zambon - tel. 347.9464381

Vicepresidente: Marco Meneguz - tel. 340.0894921

Segretario: Duilio Farina - tel. 347.3489483

Tesoriere: Roberto Dario - tel. 338.2367900

Consiglieri: Angelo Baldo, Eros Donadi, Giovanni Brombal, Mauro Gerlin, Mauro Giroto, Luigino Pase, Santina Celotto, Rosella Chinellato

Revisori dei conti: Enzo Damiani, Ilario Frassinelli, Olderigi Rivaben

Delegati Sezionali (nomine di validità annuale): Diego Della Giustina, Gloria Zambon, Mariano Poloni, Mauro Giroto

Past presidents: Alberto Olina, Diego Della Giustina, Guerrino Malagola, Tomaso Pizzoni, Ugo Baldan

GRUPPO SCI CAI (nomina valida per il periodo 2017/2019):

Presidente Ferdinando Dufour - tel. 392.2828491

SOTTOSEZIONE DI SAN POLO:

(nomina valida per il triennio 2019/2021)

Reggente: Franco Zanardo - tel. 328.2867204

e-mail reggentesanpolo@caiconegliano.it

CORPO NAZ. SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO:

Stazione delle Prealpi Trevigiane

Capo Stazione: Dario Sala

Operatori Soccorso Alpino: Andrea Martegani, Ivan Da Rios

(Sottosezione San Polo), Marika Freschi (Sottosezione San Polo)

RESPONSABILI ORGANI TECNICI E INCARICHI SEZIONALI ESCURSIONISMO

Mauro Giroto tel. 347.1027341 (escursionismo@caiconegliano.it)

ALPINISMO

Paolo Zanardo tel. 347.0636519 (alpinismo@caiconegliano.it)

ALPINISMO GIOVANILE

Luigino Pase tel. 0438.778070 (alpinismogiovanile@caiconegliano.it)

SCIALPINISMO

Angelo Baldo tel. 333.8556736 (scialpinismo@caiconegliano.it)

SCIESCURSIONISMO

Paolo Roman tel. 329.3572100 (sciescursionismo@caiconegliano.it)

BIBLIOTECA

Leonardo Saponaro tel. 349.0567635 (biblioteca@caiconegliano.it)

ATTIVITÀ CULTURALE

Eros Donadi tel. 333.4795918 (cultura@caiconegliano.it)

CAI JUNIORES

Rosella Chinellato tel. 347-4224705 (caigiovani@caiconegliano.it)

CAI SENIORES

Renzo Dalla Colletta tel. 320-7457233

(caiseniores@caiconegliano.it)

GIARDINO ALPINO "SEGGI"

Guerrino Malagola tel. 342.7281144 (giardinoalpino@caiconegliano.it)

RAPPORTI CON LA SCUOLA PUBBLICA

Rosella Chinellato tel. 0438.788088 (scuole@caiconegliano.it)

PUBBLICAZIONI

Gloria Zambon tel. 347.9464381 (pubblicazioni@caiconegliano.it)

SITO INTERNET

Mauro Giroto tel. 347.1027341 (webmaster@caiconegliano.it)

GRUPPO FOTOGRAFICO

Giovanni Brombal tel. 348.5298871 (gruppfotografico@caiconegliano.it)

SEDE SOCIALE

Marino Fabbris tel. 346-9669875 (sedesociale@caiconegliano.it)

SPELEO TEAM CONEGLIANO

Gian Marco Tischer tel. 336.644463 (speleologia@caiconegliano.it)

ORGANI TECNICI EXTRASEZIONALI

COMMISSIONE CENTRALE DI ALPINISMO GIOVANILE

Diego Della Giustina: componente

COMMISSIONE VFG TUTELA AMBIENTE MONTANO

Guerrino Malagola: vicepresidente

SCUOLA REGIONALE VFG DI ALPINISMO-SCI ALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA

Ivan Da Rios: Componente

SCUOLA CENT. DI ALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA

Ivan Da Rios: Componente

ISTRUTTORI E ACCOMPAGNATORI CAI

Istruttori di Alpinismo:

INA Ivan Da Rios (Sottosezione
S.Polo), Marika Freschi (Sottosezione
S.Polo), Paolo Zanardo

IAL Mihaela Pruna, Paolo Zanardo

SEZ Alberto Gobbo, Alberto Pisani, Alessandro Zanardo,
Andrea Martegagni, Giorgio Besa, Gregory Da Ros,
Luca Zanardo, Valentina Marcon

Istruttori di Scialpinismo:

ISA Lorenzo Donadi, Mario Fiorentini, Stefano Mason
SEZ Santina Celotto, Marco Furlanis, Mauro Gerlin

Istruttori di Sci di Fondo Escursionismo:

ISFE Paolo Roman
INV Paolo Roman

Istruttori di Speleologia:

ISS Gian Marco Tischer

Accompagnatori di Alpinismo Giovanile:

ANAGE Ugo Baldan, Tomaso Pizzoni
AAG Carlo Baldan, Diego Della Giustina, Santina Celotto,
Rosella Chinellato, Luigino Pase, Livio Vertieri
ASAG Valerio Da Ros, Roberto Introvigne, Franca
Valt, Giuseppe Mantese

Accompagnatori di Escursionismo:

AE Mauro Giroto
ASE Angelo Baldo, Renzo Dalla Colletta,
Leonardo Saponaro

Operatori Naturalistici e Culturali:

ONC Santina Celotto, Esther Sossai
ONCN Guerrino Malagola

Tutela Ambiente Montano:

ORTAM Guerrino Malagola

ATTIVITÀ DIDATTICA

Scuola Intersezionale di Alpinismo e arrampicata libera
"Le Maisandre"

Sez. CAI di Conegliano e Pieve di Soligo

Dir.: Paolo Zanardo tel. 347.0636519

Scuola Intersezionale di Sci Alpinismo "Monte Messer"

Sez. CAI di Conegliano, Pieve di Soligo e Vittorio Veneto

Ref.: Mauro Gerlin tel. 347.9758148

Corsi di Discesa, Fondo e Prescistica

Sci CAI Conegliano

Pres.: Ferdinando Dufour tel. 392.2828491

SITUAZIONE SOCIALE 21.10.2019

	Sezione	Sottosezione	Totale
Ordinari	673	86	759
Juniores	81	19	100
Familiari	336	59	395
Giovani	104	36	140
Totale	1194	200	1394

Ringraziamo gli amici dello IAT- Ufficio Informazioni di Conegliano e Giorgio Fabbian che, con cura ed attenzione, esplicano - e ci auguriamo esplicheranno anche in futuro - l'importante compito di costituire un recapito per la nostra Sezione.

Ringraziamo gli inserzionisti qui elencati - molti dei quali assicurano da anni la loro disponibilità - e vogliamo ricordare che li loro sostegno ci consente di rendere MONTAGNA INSIEME più ricca di contenuti.

"MONTAGNA INSIEME" - Comitato di redazione: Gloria Zambon, Mauro Giroto, Tomaso Pizzoni, Carla Gallazzi, Diego Della Giustina, Eros Donadi, Mariangela Cadorin, Valerio Tardivel.

I programmi delle gite e i testi da pubblicare devono pervenire entro il 31 Agosto.

STAMPA: Grafiche Battivelli - Conegliano

INSERZIONISTI:

ARIELE	GIUBILATO
ARPELLIN	GRAFICHE BATTIVELLI
BALLANCIN VINI	GRUPPO MORANDI
BANCA DELLE PREALPI	M&M CALZATURIFICIO
BOX GROUP	MICHIELET CLAUDIO
CARRARO	NERVESAAUTORECUPERO
CENTRO DI MEDICINA	OTTICA TOFFOLI
COLVET	RIZZO ARREDAMENTI
DERSUT CAFFÈ	SONEGO SPORT
DIEGI	SEGAT
FABBIAN GIORGIO	STUDIO MALAGOLA
GAVAEILANO	



La tua voglia di avventura ti porta in Concessionaria.

Il nuovo Marco Polo è negli showroom "Marco Polo Experts".

Mercedes-Benz



Carraro S.p.A. Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz Veicoli Commerciali

Via Priulia, 107 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV) - tel. 0422 5211 - fax 0422 521111

Via Belluno, 62 - 32036 Sedico (BL) - Viale della Repubblica, 261-263 - 31100 Treviso

Circonvallazione Est, 78 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Via Noalese, 162 - 30036 Santa Maria di Sala (VE)

www.gruppocarraro.it

Sonego

S P O R T 1908

una montagna di sport



MILLET

NUOVO

CORNER

0438 430353 GODEG